

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Economia
Dipartimento delle Finanze e del Credito

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 e ss.mm.ii che all'art.2 attribuisce all'Assessorato regionale dell'Economia il coordinamento della finanza pubblica regionale;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016 n. 3*”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 1877 del 7 giugno 2021 con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta n. 229 del 27 maggio 2021, ha conferito l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito al Dott. Giovanni Bologna;
- VISTO** il Testo unico delle leggi in materia bancaria di cui al D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 -aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014”;
- VISTA** la Delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)”;
- VISTA** la Delibera Cipe n. 6 del 17 marzo 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Riduzione delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana — Modifica della Delibera n. 26/2016”;

- VISTO** il Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e in particolare, l'articolo 44 recante: “Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione”;
- VISTO** il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare l'articolo 241 in base al quale le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 possono essere, in via eccezionale, destinate a fronteggiare l'emergenza sanitaria economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, attraverso la relativa programmazione;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 26 ottobre 2020 recante: “Riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana finalizzata all'attuazione degli articoli della Legge di stabilità regionale 12 maggio 2020, n. 9 e della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 10;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 3 dicembre 2020 recante: “Deliberazione della Giunta n. 459 del 26 ottobre 2020. Riprogrammazione FSC 2014/2020 e riprogrammazione ulteriori iniziative da ricondurre al Piano di Sviluppo e Coesione. Riprogrammazione risorse FSC 2007/2013 e FSC ante 2007 (ex FAS 2000/2006)”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 3 dicembre 2020 recante: “Schema di Accordo concernente: 'Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014/2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”.
- VISTO** l'Accordo “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014 - 2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto Legge n. 34/2020” sottoscritto in data 23.12.2020 fra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Siciliana ed il successivo Atto integrativo all'Accordo del 27 aprile 2021 con i quali si concorda di consentire alla Regione Siciliana di destinare al finanziamento di ulteriori urgenti iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19 la somma pari a 250 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, per “Strumenti di ingegneria finanziaria volti al supporto al credito delle imprese”;
- VISTA** la Deliberazione n. 137 del 31 marzo 2021, con la quale la Giunta regionale prevede, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del patto per la Sicilia (FSC 2014-2020), di destinare la somma di euro 250.000.000,00 per favorire l'accesso al credito alle imprese siciliane gravemente vulnerate dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, non in possesso dei requisiti di bancabilità;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 21 aprile 2021 recante “Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020. Programmazione risorse disponibili. Riallocazione della

copertura finanziaria di iniziative ammesse al PO FESR Sicilia 2014/2020 in ritardo di attuazione” mediante la quale è stato deliberato di apprezzare la programmazione delle risorse disponibili per il Piano di Sviluppo e Coesione, a seguito di quanto proposto dal Dipartimento regionale della Programmazione con nota prot.n. 4877 del 12 aprile 2021 e relativi atti;

VISTA la Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 recante: “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana” pubblicata in G.U.R.I. n. 189 “Serie Generale” in data 09/08/2021;

VISTA la Deliberazione n. 240 del 10 giugno 2021, con la quale la Giunta regionale, nel condividere la proposta dell’Assessore regionale dell’Economia facente riferimento a due schede-prodotto (allegate alla nota prot.n. 3640 del 7 giugno 2021) relative ad altrettante misure agevolative in favore delle imprese – e segnatamente, misura “*A Finanziamento a tasso zero*” e misura “*B Contributo a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*” - ha stabilito di destinare la somma pari a 250 milioni di euro per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese siciliane gravemente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid -19, attribuendo al Dipartimento delle Finanze e del Credito la competenza in ordine alla gestione delle risorse ed individuando quale Soggetto attuatore IRFIS FinSicilia S.p.A.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*) e l'art. 192 “*Regime speciale degli affidamenti in house*”;

VISTE le Linee guida n. 7/2017 dell’A.N.A.C. per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ai sensi di quanto previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la delibera dell’A.N.A.C. n. 759 del 30 settembre 2020, con la quale è stata deliberata l’iscrizione di IRFIS FinSicilia S.p.A. nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all’articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la nota prot.n. 9356 dell’8 ottobre 2020 - trasmessa dall’Ufficio di Gabinetto dell’Assessore regionale dell’Economia con nota prot.n. 6383 del 9 ottobre 2020 - con la quale IRFIS FinSicilia S.p.A. ha comunicato l'iscrizione da parte dell’A.N.A.C., in data 5 ottobre 2020, nell'elenco delle società *in house* della Regione Siciliana;

VISTA la nota prot.n. 13802 del 13 luglio 2021 con la quale il Dipartimento delle Finanze e del Credito ha trasmesso all’Assessore dell’Economia, per le opportune determinazioni, le

schede-prodotto, rimodulate, relative alle misure “A Finanziamento a tasso zero” e “B Contributo a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19”, proponendo di destinare per ciascuna di esse la somma di 100 milioni di euro a valere sulle risorse riprogrammate del Piano di Sviluppo e Coesione (risorse FSC);

VISTA la nota prot.n. 4824 del 14 luglio 2021 con la quale il Capo di Gabinetto dell'Assessore dell'Economia ha trasmesso le determinazioni assunte da quest'ultimo in relazione alla sopracitata nota prot.n. 13802 del 13 luglio 2021 ed ivi trascritte, consistenti nell'invito rivolto al Dipartimento delle Finanze e del Credito a procedere nel più breve tempo possibile all'attuazione delle misure richiedendo ad IRFIS FinSicilia S.p.A. apposita offerta tecnica ed economica;

VISTA la nota prot.n. 14250 del 21 luglio 2021 con cui il Dipartimento delle Finanze e del Credito ha richiesto ad IRFIS FinSicilia S.p.A. la presentazione di apposita offerta tecnica ed economica per l'attuazione di ciascuna delle due misure di cui alle schede-prodotto “A” e “B” allegate al presente decreto;

VISTA l'offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. in data 26 luglio 2021 ai fini della valutazione di cui all'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la nota prot.n. 14541 del 27 luglio 2021 con la quale il Dipartimento delle Finanze e del Credito ha trasmesso l'offerta tecnica ed economica di IRFIS FinSicilia S.p.A. al Dipartimento Regionale Tecnico, Ufficio istituzionalmente preposto, ai sensi del D.P. Reg. n.12 del 27.06.2019, al rilascio dei pareri di congruità per gli affidamenti di servizi;

VISTE le note prot. n. 124066 del 2 agosto 2021 e prot.n. 125988 del 5 agosto 2021 con le quali il Dipartimento Regionale Tecnico, nel valutare l'offerta tecnica ed economica di IRFIS FinSicilia S.p.A., ha ritenuto congrua la somma di € 7.985.728,94 per costi e commissioni riguardanti la gestione della misura “A” e la somma di € 1.618.070,00 per costi e commissioni per la gestione della misura “B”, da riconoscere ad IRFIS FinSicilia S.p.A.;

VISTO il documento “Strategia di Investimento delle misure: A — Finanziamento a tasso zero; B – Contributo a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19” trasmesso da IRFIS FinSicilia S.p.A. in data 6 settembre 2021;

CONSIDERATO che IRFIS FinSicilia S.p.A. risulta essere un intermediario finanziario abilitato ai sensi dell'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (Testo Unico Bancario) regolarmente iscritto all'apposito Albo presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che il Dipartimento delle Finanze e del Credito, al fine di avere un effettivo elemento di confronto sui costi di gestione per l'attuazione delle due misure in argomento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 66 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza e trasparenza, alla pubblicazione in data 9 agosto 2021 sul proprio sito istituzionale di

apposito Avviso per una consultazione preliminare di mercato finalizzata a verificare l'esistenza di intermediari finanziari abilitati ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (Testo Unico Bancario) disponibili a svolgere le attività richieste ed in possesso dei requisiti tecnico professionali necessari, e altresì finalizzata a raccogliere elementi utili per la quantificazione del valore dei servizi richiesti;

PRESO ATTO che a esito della suddetta procedura di evidenza pubblica non è pervenuta alcuna manifestazione d'interesse entro il termine previsto (20 agosto 2021);

CONSIDERATO ai fini dell'art. 192, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii che:

- la mancata ricezione di manifestazioni di interesse a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la consultazione preliminare di mercato di cui si è dato superiormente atto, ha evidenziato il mancato interesse del libero mercato all'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento;

- l'affidamento *in house* a IRFIS FinSicilia S.p.A. produce l'innegabile beneficio per la collettività dei potenziali destinatari finali di rendere possibile - nonostante non sia emerso alcun interesse del mercato - l'attuazione delle misure "A - Finanziamento a tasso zero" e "B - Contributo a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", garantendo la realizzazione degli obiettivi di universalità e socialità, nonché di efficacia, perseguiti tramite l'attuazione delle predette misure;

- l'affidamento a IRFIS FinSicilia S.p.A. consente, considerate le azioni di controllo e monitoraggio previste dall'art. 19 dello schema di Accordo di finanziamento, l'esercizio dei pregnanti poteri di intervento e di controllo riconosciuti all'Amministrazione controllante nei confronti della società *in house*, che permettono interventi volti ad adeguare, anche *in itinere*, le condizioni di esercizio alle specifiche esigenze dell'Amministrazione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, quindi, dell'attuazione in maniera corretta e puntuale della misure sopracitate;

- l'obiettivo di economicità è garantito dalle valutazioni, di cui si è dato superiormente atto, sulla congruità dell'offerta tecnica ed economica formulata da IRFIS FinSicilia S.p.A. e dalle verifiche del rispetto delle soglie relative ai costi ed alle commissioni di gestione di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 480/2014;

- gli obiettivi di efficienza e di qualità dei servizi sono assicurati dalla sottoposizione di IRFIS FinSicilia S.p.A., quale organismo *in house providing*, ai poteri di intervento e controllo dell'Amministrazione;

- l'obiettivo di ottimale impiego delle risorse pubbliche consegue dalle suesposte positive valutazioni in merito all'idoneità dell'affidamento *in house* a garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 5 novembre 2021 che ha approvato lo

schema di Accordo di Finanziamento tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Finanze e del Credito, e IRFIS FinSicilia S.p.A.;

RITENUTO che ricorrono le condizioni per procedere all'affidamento all'organismo *in house* della Regione Siciliana IRFIS FinSicilia S.p.A. della gestione delle misure "A Finanziamento a tasso zero" e misura "B Contributo a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" di cui alle schede-prodotto allegate al presente decreto, da attuarsi con risorse pari a 100 milioni di euro per ciascuna misura a valere sulle somme riprogrammate del Piano di Sviluppo e Coesione (risorse FSC);

DECRETA

ART. 1) di affidare a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii, la gestione delle misure "A Finanziamento a tasso zero" e "B Contributo a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari alle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19" di cui alle schede-prodotto allegate al presente decreto, da attuarsi con risorse pari a 100 milioni di euro per ciascuna misura a valere sulle somme riprogrammate del Piano di Sviluppo e Coesione (risorse FSC);

ART. 2) di procedere alla stipula dell'Accordo di Finanziamento in conformità allo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 5 novembre 2021, allegato al presente decreto unitamente ai documenti ivi indicati in calce (Offerta tecnica ed economica di IRFIS FinSicilia S.p.A. e Strategia d'Investimento).

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 68, comma 5, della Legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e ss.mm.ii.

Palermo, 09/11/2021

Il Dirigente Generale *ad interim*
(Bologna)

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

A. Finanziamento agevolato a tasso zero

Tipologia delle agevolazioni	Finanziamento agevolato a tasso zero.
Destinatari	Piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID – 19.
Risorse finanziarie	100.000.000,00 di euro Fondi FSC.
Settori ammissibili	Tutti i settori economici, con esclusione delle imprese che svolgono unicamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007: <ul style="list-style-type: none"> • A - Agricoltura, silvicoltura e pesca; • O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; • T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; • U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.
Criteri di valutazione e di concessione	Per l'istruttoria delle istanze e la concessione dei finanziamenti verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sino ad esaurimento delle risorse.
Finalità del finanziamento	Il finanziamento agevolato è destinato a coprire le esigenze finanziarie connesse all'esercizio di impresa.
Importo del finanziamento	Da un minimo di 10.000 euro ad un massimo di 100.000 euro.
Durata dell'operazione	Sino ad un massimo di 84 mesi, di cui 24 mesi di preammortamento.
Periodicità delle rate di rimborso del finanziamento	Trimestrale.
Condizioni finanziamento	I finanziamenti a tasso zero sono concessi senza alcuna valutazione di merito creditizio e non è richiesta alcuna garanzia. Non è richiesta alcuna commissione a carico dell'impresa.
Requisiti di ammissibilità	Le imprese destinatarie devono aver subito danni economici dell'emergenza epidemiologica COVID-19, consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%. Sono escluse le imprese nei cui confronti sono pendenti o sono state presentate istanze di ammissione a procedure concorsuali, che si trovano in stato di liquidazione, che abbiano subito condanne in via definitiva ascrivibili a reati di mafia o che non abbiano denunciato richieste estorsive provenienti da organizzazioni criminali.
Discipline comunitarie in materia di aiuti di Stato applicabili	Durante il periodo di vigenza del " <i>Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19</i> " e ss.mm.ii. le agevolazioni sono concesse ai sensi della suddetta disciplina e, successivamente, sono concesse in regime di " <i>de minimis</i> ".
Attività a cura del Soggetto gestore dello strumento finanziario	Il Soggetto gestore provvede alla predisposizione e – previo assenso dell'Assessore all'Economia - all'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni contenente, tra l'altro, la disciplina delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze. L'istanza, da formularsi sulla base di un format reso disponibile dal Soggetto gestore, deve contenere, tra l'altro, i dati del destinatario e le richieste dichiarazioni relative ai presupposti e alle condizioni per rientrare tra i destinatari della misura e ai prescritti requisiti di ammissibilità, ed è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

	<p>Il Soggetto gestore garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione della misura agevolativa e, segnatamente, curerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione; - attuazione; - controllo; - gestione dei rientri e gestione dei recuperi; - coordinamento e direzione; - contabilità, gestione tesoreria, reportistica e rendicontazione. <p>Le suindicate attività si articoleranno, tra l'altro, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione, predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati nel rispetto delle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali; - definizione delle attività di informazione e di comunicazione, in conformità agli obblighi di legge e previa condivisione con l'Amministrazione regionale, anche ai fini del supporto nella predisposizione delle istanze di agevolazione; - gestione della fase di controlli, anche a campione; - attività propedeutiche all'emanazione del provvedimento di concessione (con gli adempimenti necessari: RNA, CUP, etc.); - emanazione del provvedimento di concessione; - perfezionamento e sottoscrizione del contratto di finanziamento con il destinatario; - acquisizione di documentazione attestante che il destinatario è in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali (DURC rilasciato da INPS/INAIL o altro certificato idoneo, escluse autocertificazioni); - erogazione dei finanziamenti agevolati rimborsabili secondo le modalità definite nell'avviso pubblico; - controllo e coordinamento delle attività necessarie alla gestione della misura; - gestione dei rientri dei finanziamenti agevolati e gestione dei recuperi; - controlli di primo livello; - attività di monitoraggio finalizzate al <i>reporting</i> alla Regione delle <i>performance</i> della misura, del raggiungimento dei <i>target</i> e in generale dell'avanzamento finanziario e procedurale della misura; - gestione della misura attraverso la contabilizzazione delle operazioni con una contabilità separata.
<p>Costi e commissioni</p>	<p>Per quanto concerne le commissioni e le spese da riconoscersi al Soggetto gestore per la gestione della misura in argomento - ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., anche relative agli affidamenti <i>in house</i> - dovrà essere garantito il rispetto delle soglie stabilite dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014 relativamente ai costi e alle commissioni di gestione per l'attuazione degli strumenti finanziari.</p>

B. Contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato.

<p>Tipologia delle agevolazioni e processo operativo</p>	<p>La misura consiste nella concessione di contributi a fondo perduto associati a finanziamenti volti a rispondere al fabbisogno delle imprese di capitale circolante, erogati dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato, per una durata massima di dieci anni (oltre al periodo di preammortamento).</p> <p>Il Soggetto gestore individuato dalla Regione attuerà lo strumento finanziario di cui trattasi in partenariato con il sistema creditizio, attraverso la stipula di apposite convenzioni con tutti gli Istituti di credito interessati ad aderire all'iniziativa.</p> <p>Il contributo concesso dal Soggetto gestore all'impresa beneficiaria sarà erogato direttamente all'Istituto creditizio mutuante mediante accollo - fino alla concorrenza dell'importo dell'agevolazione - dei pagamenti delle rate di rimborso del finanziamento dovuti dall'impresa.</p> <p>La misura sarà attuata come di seguito sintetizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Soggetto gestore emana un avviso per la concessione dei contributi, nel quale sono indicati i requisiti delle imprese destinatarie, le tempistiche e le modalità di presentazione delle istanze, l'entità delle agevolazioni, etc.; - l'impresa destinataria chiede all'Istituto creditizio da essa scelto la concessione del finanziamento; - l'Istituto creditizio effettua la valutazione del merito creditizio e, in caso di esito positivo, rilascia all'impresa una dichiarazione di disponibilità a concedere il finanziamento; - l'impresa, con la dichiarazione di disponibilità a concedere il finanziamento, presenta la domanda di agevolazione al Soggetto gestore; - il Soggetto gestore, in caso di valutazione positiva della domanda, adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione e lo trasmette anche allo Istituto finanziatore; - l'Istituto stipula il contratto di finanziamento con l'impresa; - il Soggetto gestore, decorso il periodo di preammortamento, eroga all'Istituto creditizio mutuante - fino alla concorrenza dell'importo dell'agevolazione concessa - le rate di rimborso del finanziamento dovute dall'impresa.
<p>Destinatari</p>	<p>Piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID – 19.</p>
<p>Risorse finanziarie</p>	<p>100.000.000,00 di euro Fondi FSC.</p>
<p>Settori ammissibili</p>	<p>Tutti i settori economici, con esclusione delle imprese che svolgono unicamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A - Agricoltura, silvicoltura e pesca; • O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; • T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze; • U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.
<p>Criteri di valutazione e di concessione</p>	<p>Per l'istruttoria delle istanze e la concessione delle agevolazioni da parte del Soggetto gestore verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sino ad</p>

	esaurimento delle risorse.
Finalità della misura	La misura è destinata a rispondere al fabbisogno di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza da COVID-19.
Importo del contributo	Il contributo concesso dal Soggetto gestore all'impresa destinataria sarà pari al 10% del finanziamento concesso dall'Istituto creditizio e il suo ammontare non potrà comunque essere superiore a € 30.000,00.
Durata dell'operazione	Sino ad un massimo di dieci anni, oltre al periodo di preammortamento.
Condizioni dei finanziamenti	I finanziamenti saranno concessi dagli Istituti di credito a condizioni di mercato (quanto a tasso applicato, commissioni, valutazione del merito creditizio, garanzie, etc.).
Requisiti di ammissibilità	Le imprese destinatarie devono aver subito danni economici dell'emergenza epidemiologica COVID-19, consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%. Sono escluse le imprese nei cui confronti sono pendenti o sono state presentate istanze di ammissione a procedure concorsuali, che si trovano in stato di liquidazione, che abbiano subito condanne in via definitiva ascrivibili a reati di mafia o che non abbiano denunciato richieste estorsive provenienti da organizzazioni criminali.
Discipline comunitarie in materia di aiuti di Stato applicabili	Durante il periodo di vigenza del <i>“Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19”</i> e ss.mm.ii. le agevolazioni sono concesse ai sensi della suddetta disciplina e, successivamente, sono concesse in regime di <i>“de minimis”</i> .
Attività a cura del Soggetto gestore dello strumento finanziario	<p>Il Soggetto gestore provvede alla predisposizione e – previo assenso dell'Assessore all'Economia - all'emanazione dell'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni contenente, tra l'altro, la disciplina delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze.</p> <p>L'istanza, da formularsi sulla base di un format reso disponibile dal Soggetto gestore, deve contenere, tra l'altro, i dati del destinatario e le richieste dichiarazioni relative ai presupposti e alle condizioni per rientrare tra i destinatari della misura e ai prescritti requisiti di ammissibilità, ed è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.</p> <p>Il Soggetto gestore garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione della misura agevolativa e, segnatamente, curerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione; - attuazione; - controllo; - coordinamento e direzione; - contabilità, gestione tesoreria, reportistica e rendicontazione. <p>Le suindicate attività si articoleranno, tra l'altro, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione del partenariato con il sistema creditizio, attraverso la stipula di apposite convenzioni con tutti gli Istituti di credito interessati ad aderire all'iniziativa; - progettazione, predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto alle imprese destinatarie e dei relativi allegati nel rispetto delle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali; - definizione delle attività di informazione e di comunicazione, in conformità agli obblighi di legge e previa condivisione con l'Amministrazione regionale, anche ai fini del supporto nella predisposizione delle istanze di agevolazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - gestione della fase di controlli, anche a campione; - attività propedeutiche all’emanazione del provvedimento di concessione (con gli adempimenti necessari: RNA, CUP, etc.); - emanazione del provvedimento di concessione; - acquisizione di documentazione attestante che il destinatario è in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali (DURC rilasciato da INPS/INAIL o altro certificato idoneo, escluse autocertificazioni); - erogazione dei contributi secondo le modalità definite nell’avviso pubblico; - controllo e coordinamento delle attività necessarie alla gestione della misura; - gestione degli eventuali recuperi; - controlli di primo livello; - attività di monitoraggio finalizzate al <i>reporting</i> alla Regione delle <i>performance</i> della misura, del raggiungimento dei <i>target</i> e in generale dell’avanzamento finanziario e procedurale della misura; - gestione della misura attraverso la contabilizzazione delle operazioni con una contabilità separata.
<p>Costi e commissioni</p>	<p>Per quanto concerne le commissioni e le spese da riconoscersi al Soggetto gestore per la gestione della misura in argomento - ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., anche relative agli affidamenti <i>in house</i> – dovrà essere garantito il rispetto delle soglie stabilite dall’art. 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014 relativamente ai costi e alle commissioni di gestione per l’attuazione degli strumenti finanziari.</p>

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

TRA

Regione Siciliana, Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito (Centro di responsabilità amministrativa), con sede in Palermo, via E. Notarbartolo, n. 17, 90141, C.F. 80012000826 e P.IVA 80012000826 in persona del Dirigente Generale *ad interim* Avv. Giovanni Bologna, domiciliato per la carica presso la sede del suddetto Dipartimento

E

IRFIS - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.a. – con sede legale in via. G. Bonanno n.47 90143 Palermo - Partita Iva n. 00257940825, in persona del Presidente Prof. Avv. Giacomo Gargano, domiciliato per la carica presso la sede della Società (in breve IRFIS FinSicilia S.p.A.)

VISTI

Regolamentazione e provvedimenti comunitari

Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;

Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Atto di approvazione CE C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020;

Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", al fine di autorizzare il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;

Comunicazione C(2020)7127 final, del 13 ottobre 2020 "quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" che ha prorogato le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021, nonché ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;

Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione

Europea ha esteso il temporary framework in materia di aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;

Regolamentazione e provvedimenti nazionali

Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”

Decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante “*Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio*”;

Art. 10 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, il quale prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto Speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

Art.4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “*Codice dei Contratti Pubblici*”;

Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Linee guida ANAC n. 7 “Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016”;

Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “*Codice Antimafia*”;

Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo “Codice concessione RNA- COR”;

D.P.C.M. 11 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020 n.40;

Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;

Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

Ulteriori disposizioni (norme, circolari, ordinanze emanate in seguito all'emergenza sanitaria internazionale) e, in ultimo, il D.P.C.M. 2 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e la Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione".

Delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Siciliana".

Regolamentazione e provvedimenti regionali

Statuto della Regione Siciliana;

Articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana, R.D. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, il quale annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;

Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" ed il D.P.Reg. 15 dicembre 2009, n. 12, concernente "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", e successive modifiche ed integrazioni, che all'art. 2 attribuisce all'Assessorato regionale dell'Economia il coordinamento della finanza pubblica regionale;

D.P. Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 concernente "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*";

D.P. Reg. n.1877 del 7 giugno 2021 con il quale è stato conferito all'Avv. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento delle Finanze e del Credito;

Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia del 17 giugno 2019, n.17/GAB;

Delibera della Giunta regionale n. 459 del 26 ottobre 2020 concernente "Riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana, finalizzata all'attuazione degli articoli della Legge di stabilità regionale 12 maggio 2020 n.9 e della Legge regionale 12 maggio 2020 n. 10";

Delibera della Giunta regionale n. 568 del 3 dicembre 2020 concernente "Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 26 ottobre 2020. Riprogrammazione FSC 2014/2020 e riprogrammazione ulteriori iniziative da ricondurre al Piano di Sviluppo e Coesione. Riprogrammazione risorse FSC 2007/2013 e FSC ante 2007 (ex FAS 200/2006)";

Delibera della Giunta regionale n. 570 del 3 dicembre 2020 concernente "Scheda di Accordo concernente Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014/2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77";

Delibera della Giunta regionale n. 137 del 31 marzo 2021 concernente "Fondo Sviluppo e Coesione. Riprogrammazione FSC. Utilizzo risorse";

Delibera della Giunta regionale n. 240 del 10 giugno 2021 concernente "Fondo Sviluppo e Coesione. Riprogrammazione FSC. Utilizzo risorse. Attuazione";

Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 1 del 04 gennaio 2021 relativo alle società *in house* e controllate dalla Regione Siciliana;

Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;

Regolamento di funzionamento del "Comitato Fondo Sicilia" (istituito ai sensi dell'art. 9 del Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 17/GA13 del 17 giugno 2019) approvato il 18 settembre 2019;

D.D.G. n..... del di approvazione della pista di controllo

D.D.G. n..... del..... di accertamento della somma di €.....

Legge 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” che abroga la Legge regionale n. 10 del 30/04/1991 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;

Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell’ambito dell’emergenza da COVID-19;

Art. 68 comma 5 della legge regionale n. 21 del 12/08/2014, così come modificato dall’art. 98 comma 6 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’azione amministrativa”;

Offerta Tecnica ed Economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. in data 26 luglio 2021 e allegata al presente Accordo di finanziamento;

Strategia di investimento presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. in data 6 settembre 2021 e allegata al presente Accordo di finanziamento;

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Siciliana
Centro di responsabilità amministrativa:	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito della Regione Siciliana
Titolo del programma ed azione correlata:	PSC “Sezione speciale COVID
Nome del Fondo	Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)
Regione in cui sono attuate le misure agevolative	Regione Sicilia
Importo stanziato per le misure agevolative	100.000.000,00 di Euro per ciascuno strumento finanziario a valere sul PSC
Data di completamento prevista relative alle misure agevolative	Misura “A”: 31 dicembre 2029 Misura “B”: 31 dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Siciliana	Dott. Raffaele Messina tel. 091-7076586 Via Notarbartolo, 17, 90141 Palermo; e-mail: raffaele.messina@regione.sicilia.it
Per IRFIS FinSicilia S.p.A.:	dott. [•] tel. 091[•] Via Bonanno n. 47, Palermo (PA) e-mail: [•]@[•]

2.DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1 Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite, devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

OdC	Organismo di Certificazione del PSC Sicilia
OCCR	Organismo di coordinamento dei Centri di Responsabilità di Gestione del PSC Sicilia
CDR	Centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito della Regione Siciliana)
Comitato	Comitato Fondo Sicilia istituito ai sensi dell'art. 9 del D.A. Economia n. 17/D.A. 13 del 17 giugno 2019 e disciplinato dal relativo regolamento di funzionamento approvato in data 18 settembre 2019
CdS	Comitato di Sorveglianza
Costi	Costi e commissioni di gestione per l'attuazione degli strumenti finanziari
Destinatari finali	I destinatari degli strumenti finanziari sono PMI (così come definite nell'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia che devono aver subito danni economici dell'emergenza epidemiologica COVID-19, consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%. Sono escluse le imprese nei cui confronti sono pendenti o sono state presentate istanze di ammissione a procedure concorsuali, che si trovano in stato di liquidazione, che abbiano subito condanne in via definitiva ascrivibili a reati di mafia o che non abbiano denunciato richieste estorsive provenienti da organizzazioni criminali.
Offerta tecnica ed economica	Offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A., in data 26.07.2021 ai fini della valutazione di cui al comma 2, dell'art. 192 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., riportante i valori ritenuti congrui in sede di valutazione dell'offerta da parte del Dipartimento Regionale Tecnico e a cui deve farsi esclusivo riferimento in relazione all'esecuzione del presente Accordo
PSC	Piano di Sviluppo e Coesione Sicilia
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RQC	Relazione Quadrimestrale di Controllo
Regione	Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito
SF	Strumento Finanziario
Si.Ge.Co	Sistema di Gestione e Controllo
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E AGEVOLAZIONI

3.1 Il presente Accordo, finalizzato alla concessione di finanziamenti in favore di PMI (così come definite nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia, regola la gestione delle due misure agevolative di seguito indicate:

A. Finanziamento agevolato a tasso zero.

B. Contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato.

3.2 Per l'attuazione delle due sopra indicate misure agevolative sono destinati 200 milioni di euro a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione Sicilia, ripartiti come segue:

- euro 100.000.000,00 per la misura A. Finanziamento agevolato a tasso zero, che saranno erogati in favore delle imprese destinatarie una volta decurtata la quota da riconoscere ad IRFIS FinSicilia S.p.A. per commissioni e costi di gestione fino al 31 dicembre 2023.

- euro 100.000.000,00 per la misura B. Contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato, una volta decurtata la quota da riconoscere ad IRFIS FinSicilia s.p.a. per commissioni e costi di gestione.

3.3 Si potrà procedere mediante emanazione da parte di IRFIS FinSicilia S.p.A. di un avviso per ciascuna delle due sopraindicate misure, anche in momenti separati.

3.4 La misura "**A. Finanziamento agevolato a tasso zero**" è attuata mediante finanziamenti a tasso zero destinati a coprire le esigenze finanziarie connesse all'esercizio di impresa, concessi senza alcuna valutazione del merito creditizio e senza alcuna garanzia né commissione a carico dell'impresa. L'importo minimo del finanziamento ammonta ad € 10.000,00 e l'importo massimo ad € 100.000,00. La durata dei finanziamenti può arrivare ad un massimo di 84 mesi, di cui 24 mesi di preammortamento. La periodicità delle rate di finanziamento è trimestrale.

3.5 La misura "B. Contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato" consiste nella concessione di

contributi a fondo perduto associati a finanziamenti volti a rispondere alle esigenze finanziarie connesse all'esercizio di impresa erogati dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato. Il contributo concesso dal Soggetto gestore all'impresa destinataria sarà pari al 10% del finanziamento concesso dall'Istituto creditizio e il suo ammontare non potrà comunque essere superiore a € 30.000,00. I finanziamenti saranno concessi dagli Istituti di credito a condizioni di mercato (quanto a tasso applicato, commissioni, valutazione del merito creditizio, garanzie, etc.) ed il periodo di preammortamento non potrà essere inferiore a diciotto mesi.

3.6 Le agevolazioni oggetto del presente Accordo sono cumulabili con altri aiuti di Stato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 20 del citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19". Qualora le agevolazioni siano concesse in regime "*de minimis*" devono essere rispettate le regole sul cumulo di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

3.7 Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, IRFIS FinSicilia S.p.A. agisce conformemente al piano attività riportato nell'allegato "Strategia d'investimento" ed in conformità con la normativa concernente il Fondo di Sviluppo e Coesione.

3.8 Con il presente Accordo le Parti convengono quanto segue:

- a) la Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, essendo IRFIS FinSicilia S.p.A. individuata quale soggetto gestore delle misure sopra richiamate, ed a seguito della verifica di congruità sull'"Offerta tecnica ed economica" presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, verificati i benefici per la collettività affida alla stessa la gestione dell'attuazione delle due predette misure;
- b) la Regione si impegna a destinare a IRFIS FinSicilia S.p.A. le risorse finanziarie per la gestione delle misure di cui trattasi e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in materia;
- c) la Regione si impegna a comunicare a IRFIS il CUP relativo alle misure di cui al presente Accordo;
- d) IRFIS FinSicilia S.p.A. eserciterà con diligenza professionale e sotto la propria responsabilità l'attività necessaria alla corretta gestione, monitoraggio e controllo delle misure in questione nel rispetto di quanto previsto nel presente Accordo di finanziamento, nonché nell'"Offerta tecnica ed economica" e nella "Strategia di investimento" allo stesso allegati;
- e) la Regione eserciterà nei confronti di IRFIS FinSicilia S.p.A. tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa concernente il Fondo di Sviluppo e Coesione;
- f) IRFIS FinSicilia S.p.A. agirà come organo *in house* della Regione Siciliana coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo. IRFIS FinSicilia S.p.A. provvederà anche alla predisposizione e all'emanazione degli avvisi pubblici per la concessione delle agevolazioni, e procederà con modalità di selezione a sportello garantendo, in ogni caso, il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di informazione;
- g) la Regione si impegna a rimborsare a IRFIS FinSicilia S.p.A. le commissioni e le spese da riconoscersi per la gestione delle misure di cui al presente Accordo – relativamente sia alla gestione dei finanziamenti agevolati che a quella del contributo a fondo perduto – secondo quanto disposto dall'"Offerta tecnica ed economica", fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- h) per la gestione della misura "A" le commissioni e le spese successive al 31 dicembre 2023 gravano sui rientri dei finanziamenti ad essa afferenti
- i) i rimborsi effettuati dalla Regione Siciliana in favore di IRFIS FinSicilia S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire l'attuazione delle misure e a tal fine la Società agirà secondo regole di diligenza professionale, efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della Pubblica Amministrazione;
- l) i costi e le commissioni di gestione saranno fatturati nei confronti della Regione Siciliana (soggetto passivo di imposta) ed IRFIS FinSicilia S.p.A. è autorizzato a gestire sul portale Unimatica della Regione Siciliana la fatturazione passiva relativa all'attuazione delle misure mediante il preventivo rilascio da parte dell'Amministrazione Regionale dello specifico codice di riferimento amministrativo relativo a IRFIS FinSicilia S.p.A. e corredato codice univoco del CdR delle misure - Dipartimento Finanze e Credito.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 Gli obiettivi strategici dell'intervento sono descritti nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

5. DESTINATARI FINALI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 I destinatari delle misure di cui al presente Accordo sono le piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID 19. Le imprese destinatarie delle misure devono aver subito danni economici dall'emergenza epidemiologica COVID-19, consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%.

5.2 Non rientrano tra i destinatari delle agevolazioni in argomento quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;

O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

5.3 Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni le imprese destinatarie delle misure, oltre alle condizioni e presupposti sopra descritti, devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i requisiti di seguito elencati, che devono sussistere anche alla data di erogazione delle agevolazioni:

- devono essere costituite e regolarmente iscritte come attive nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e devono avere sede legale o operativa in Sicilia;
- devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
- devono essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali, come risultante dal DURC rilasciato da INPS/INAIL, salvo che per il periodo di applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 109, comma 13, lettera C, della L.r. 9/2021 e sue eventuali proroghe;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C 218/03 "*Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";
- non devono essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso per la concessione delle agevolazioni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- devono essere in regola con la normativa antimafia e non devono sussistere le cause di esclusione previste dai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Le predette cause di esclusione rilevano se la sentenza o il decreto penale di condanna ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.
- non devono avere omesso di denunciare alle competenti Autorità richieste estorsive, ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione dell'istanza e devono accettare espressamente gli effetti ostativi/decadenziali derivanti dall'accertamento dell'insussistenza del predetto requisito.

5.4 Inoltre, ai fini dell'ammissibilità dell'istanza i richiedenti le agevolazioni devono impegnarsi a denunciare alle competenti Autorità, a pena di decadenza dai benefici concessi, ogni richiesta estorsiva ovvero di tasso usurario su prestito da parte di organizzazioni o soggetti criminali e devono accettare espressamente, anche in questo caso, gli effetti derivanti dal riscontro del verificarsi della citata condizione decadenziale.

5.5 I requisiti richiesti dovranno essere oggetto di specifica autocertificazione da parte dell'istante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 come verrà ulteriormente dettagliato negli avvisi per la selezione dei destinatari.

5.6 Ai fini dell'istruttoria e della concessione del finanziamento agevolato di cui alla misura "**A. Finanziamento agevolato a tasso zero**" IRFIS FinSicilia S.p.A. non effettuerà alcuna valutazione del merito creditizio e non richiederà alcuna garanzia alle imprese destinatarie.

6. DISCIPLINE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO APPLICABILI

6.1 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" e successive modifiche e integrazioni e, qualora non rientrino nell'ambito di un regime "ombrello" notificato dallo Stato italiano e approvato dalla Commissione europea, la loro erogazione è subordinata alla preventiva approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea a seguito di notifica. Successivamente al periodo di vigenza del sopracitato "*Quadro temporaneo*" le agevolazioni sono concesse in regime di "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013.

7. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

7.1 Per l'attuazione delle misure oggetto del presente Accordo, IRFIS FinSicilia S.p.A. agisce conformemente a quanto riportato nell'allegato documento "Strategia di investimento".

7.2 Le misure in argomento sono descritte nel citato documento "Strategia di investimento" e saranno attuate uniformemente su tutto il territorio della Regione Siciliana.

8. FASI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

8.1 Le fasi di attuazione delle misure oggetto del presente Accordo sono descritte nell'allegato "Strategia di investimento" nonché indicate nell'Offerta tecnica ed economica.

8.2 IRFIS FinSicilia S.p.A. in qualità di soggetto attuatore svolge con diligenza professionale ogni attività necessaria alla gestione delle misure e in particolare:

- i. Progettazione
- ii. Attuazione
- iii. Controllo
- iv. Gestione dei rientri (limitatamente alla misura "A") e Gestione dei recuperi
- v. Coordinamento e Direzione
- vi. Contabilità, gestione della tesoreria, reportistica e rendicontazione

8.3 L'esito della valutazione dell'istanza – per entrambe le misure sopra richiamate - deve essere comunicato all'impresa richiedente entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza medesima - se già completa della prescritta documentazione - oppure - se incompleta - entro trenta giorni dalla produzione delle necessarie integrazioni da parte dell'impresa richiedente.

IRFIS FinSicilia S.p.A. a seguito della pubblicazione di ciascun avviso produrrà, in relazione alle due misure di cui trattasi, report quadrimestrali delle attività eseguite che consentano la verifica del rispetto dei suindicati termini, dando evidenza degli eventuali ritardi con riferimento a ciascuna istanza presentata.

8.4 In conformità a quanto previsto nella Strategia di Investimento, IRFIS FinSicilia S.p.A. potrà stipulare, nel rispetto delle norme e dei principi in materia di appalti pubblici, di trasparenza e concorrenza, appositi accordi con terzi soggetti per il supporto di alcune delle fasi di attuazione delle misure, .

8.5 Resta in capo ad IRFIS FinSicilia S.p.A. la responsabilità sui controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dagli istanti. Tali controlli, in considerazione dei tempi di istruttoria e di erogazione saranno effettuati, in coerenza all'articolo 71 del citato D.P.R. 445/2000, post erogazione ed a campione.

8.6 La Gestione dei rientri e la gestione dei recuperi (sia per la fase del pre contenzioso sia del contenzioso) sono individuati nella Strategia di investimento e verranno effettuate con procedure dedicate e sulla base delle linee guida definite con la Regione, fermo restando che le posizioni in pre contenzioso ed in fase di contenzioso, per le quali sarà stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito, a seguito di conferimento di incarico a professionisti iscritti all'Albo avvocati esterni di IRFIS FinSicilia S.p.A. – che rimarrà aperto per l'intera durata dell'Accordo - nel rispetto dei principi di pubblicità, parità di trattamento, trasparenza e rotazione, e delle tariffe medie di cui al D.M. 55/2014 ridotte del 50% (tariffe già previste nel Regolamento di funzionamento di suddetto Albo), saranno trasmesse alla Regione per il prosieguo della gestione successivamente al termine di scadenza del presente Accordo, mantenendosi le relative attività a carico di IRFIS FinSicilia S.p.A. fino al 31.12.2029 secondo quanto previsto dall'Offerta tecnica ed economica. Successivamente a tale data la Regione gestirà il contenzioso nel rispetto dell'ordinamento vigente.

9 RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

9.1 IRFIS FinSicilia S.p.A. fornirà con diligenza professionale, trasparenza e tempestività, con cadenza quadrimestrale, la documentazione, le informazioni e i dati utili per l'attività di controllo della Regione, anche al fine del reporting eventualmente previsto dalla disciplina relativa all'utilizzo delle risorse FSC.

9.2 IRFIS FinSicilia S.p.A. fornirà alla Regione Siciliana una relazione annuale sull'attuazione contenente le informazioni seguenti, a livello aggregato e a livello dei destinatari finali:

- a. l'indicazione per ciascun destinatario delle agevolazioni dei CUP e dei dati relativi al caricamento su RNA;
- b. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali ripartito tra misura "A" e misura "B", nonché l'importo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate per l'attuazione di ciascuna delle due predette misure;
- c. i risultati dell'attuazione delle due summenzionate misure;
- d. gli eventuali interessi e altre eventuali plusvalenze generati dalle risorse FSC trasferite dalla Regione ad IRFIS FinSicilia S.p.A. e dalle somme rimborsate dai destinatari finali;
- e. i dati per il monitoraggio finanziario delle misure, comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate e delle somme erogate.

IRFIS FinSicilia S.p.A. trasmetterà alla Regione la relazione di attuazione annuale per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo.

9.3 IRFIS FinSicilia S.p.A. nella gestione delle misure di cui al presente Accordo provvede a che:

- a. la selezione dei destinatari finali sia trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dia luogo a conflitti di interesse;
- b. l'attuazione sia conforme alla legislazione nazionale (anche relativamente a CUP e RNA) e regionale;
- c. la Regione non possa essere chiamata, per cause imputabili a IRFIS FinSicilia S.p.A., a rispondere per somme eccedenti l'importo da esso impegnato per le misure;

9.4 Tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 21, IRFIS FinSicilia S.p.A. provvede a custodire la documentazione necessaria al corretto monitoraggio dell'attuazione delle misure, anche su supporto informatico, riguardante almeno:

- le istanze di agevolazione presentate dai destinatari finali, complete della eventuale documentazione di supporto;
- i provvedimenti/contratti di concessione delle agevolazioni;
- tutta la documentazione collegata al percorso erogativo (richieste, mandati, delibere, etc.);
- tutta la documentazione relativa alla gestione dei rientri.

9.5 IRFIS FinSicilia S.p.A. può avvalersi di supporto specialistico anche nei ruoli di altri enti dell'Amministrazione regionale, per l'espletamento delle attività di gestione delle misure, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti.

9.6 IRFIS FinSicilia S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione abbia espresso parere contrario. IRFIS FinSicilia S.p.A. sarà ritenuta responsabile per la performance delle misure di cui al presente Accordo per i casi di dolo o colpa grave.

9.7 Ai fini dello svolgimento dell'attività a proprio carico ai sensi del presente Accordo, e per l'intera durata dello stesso, IRFIS FinSicilia S.p.A. dichiara e garantisce:

- di possedere un'adeguata solidità economica e finanziaria, comprovata dai dati relativi ai bilanci degli ultimi tre esercizi ed indicati nell'Offerta Tecnica Economica allegata;
- di essere dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di *corporate governance* che consentono un'adeguata gestione delle misure;
- di essere altresì dotata di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace, in grado di garantire adeguati livelli di affidabilità, la separazione delle funzioni di gestione e controllo di primo livello;
- di utilizzare un sistema di contabilità affidabile e adeguato alla gestione delle due misure, in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili, assicurando in tal modo una contabilità separata delle risorse trasferite dalla Regione.

9.8 Fermi restando gli impegni e le responsabilità di IRFIS FinSicilia S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, quest'ultima si impegna a tenere indenne la Regione da qualsiasi onere, costo e responsabilità relativi a diritti vantati da terzi in conseguenza di inadempienze della stessa IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'attuazione delle misure.

10. GESTIONE E AUDIT DELLE MISURE

10.1 La gestione delle misure di cui al presente Accordo è affidata a IRFIS FinSicilia S.p.A.

10.2 Le parti si danno atto che IRFIS FinSicilia S.p.A. garantisce che:

- a. l'operatività delle misure sia conforme alla disciplina del FSC e al presente Accordo di finanziamento;

b. l'operatività delle misure sia conforme alla legislazione comunitaria, nazionale (anche relativamente a CUP e RNA) e regionale.

10.3 Le parti coopereranno affinché vengano compiutamente attuate le prescritte procedure di controllo e di audit relative alle risorse FSC.

11. CONTRIBUTO

11.1 Per consentire la gestione delle due misure sopra richiamate, la Regione trasferisce a IRFIS FinSicilia S.p.A. successivamente alla firma del presente Accordo la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00) per la misura "A" *Finanziamento agevolato a tasso zero* e di € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00) per la misura "B" *Contributi a fondo perduto associati a finanziamenti concessi dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. a condizioni di mercato* (entrambi comprensivi dei costi di gestione), a valere sulle risorse.

11.2 La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, compatibilmente con le proprie esigenze di bilancio, siano trasferiti tempestivamente negli appositi conti correnti dedicati indicati da IRFIS FinSicilia S.p.A. – uno per ciascuna delle due misure - al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a IRFIS FinSicilia S.p.A. la gestione delle misure.

11.3 Le risorse che saranno trasferite dalla Regione per l'attuazione delle misure rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

11.4 IRFIS FinSicilia S.p.A. si impegna a costituire ed a comunicare alla Regione i conti correnti al fine della gestione separata delle risorse finanziarie.

12. PAGAMENTI

12.1 La Regione provvede ad erogare le risorse ad IRFIS FinSicilia S.p.A. sugli appositi conti correnti dedicati alla gestione separata di ciascuna delle due misure sopracitate, secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione pari al 25 % dell'importo complessivo impegnato per la misura, su richiesta scritta di IRFIS FinSicilia S.p.A. e comunque entro il 31 dicembre 2021;
- b) ulteriore 25 % dell'importo complessivo, su richiesta scritta di IRFIS FinSicilia S.p.A., qualora almeno il 60 % dell'importo dell'anticipazione di cui alla precedente lettera a) sia stato speso;
- c) ulteriore 25%, su richiesta scritta di IRFIS FinSicilia S.p.A., qualora almeno l'85 % degli importi di cui alle superiori lettere a) e b) sia stato speso;
- d) ulteriore 25%, su richiesta scritta di IRFIS FinSicilia S.p.A., qualora sia stato speso il 100% delle somme di cui alle superiori lettere a), b) e c).

12.2 La documentazione giustificativa delle superiori erogazioni è conservata dalla Regione.

12.3 La Regione procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità riscontrate.

12.4 La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale delle risorse erogate a IRFIS FinSicilia S.p.A. per l'attuazione delle misure.

13. GESTIONE DEI CONTI

13.1 Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione per l'attuazione di ciascuna delle due misure siano gestite come "Capitale Separato". Le predette risorse finanziarie saranno esposte tra le operazioni fuori bilancio di IRFIS FinSicilia S.p.A. in qualità di "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda".

13.2 Al fine di attuare la gestione contabile distinta, IRFIS FinSicilia S.p.A. istituisce nella propria contabilità i conti "Fondo PSC Misura "A" Finanziamenti agevolati" e "Fondo PSC Misura "B" Contributi a fondo perduto". Tali conti sono dedicati all'amministrazione delle misure conformemente al presente Accordo e non costituiscono conti bancari.

13.3 I conti sono alimentati con:

- le somme trasferite dalla Regione;
- gli interessi eventuali che matureranno sulle giacenze;
- le somme rimborsate, restituite e recuperate;
- eventuali proventi derivanti da interventi preventivamente autorizzati dalla Regione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

13.4 Alle risorse finanziarie disponibili sui conti correnti dedicati si attingerà per:

- le erogazioni delle agevolazioni;
- i pagamenti dei costi e commissioni di gestione, in conformità con quanto stabilito nel presente Accordo nonché nell'Offerta tecnica ed economica allegata;
- qualsiasi altro pagamento espressamente autorizzato, in forma scritta, dalla Regione;

- eventuali perdite e accantonamenti connessi all'attuazione del presente Accordo che resteranno a carico dei suddetti conti "Fondo PSC Misura "A" Finanziamenti agevolati" e "Fondo PSC Misura "B" Contributi a fondo perduto".

13.5 IRFIS FinSicilia S.p.A. attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione mediante contabilità separata per ciascuna delle due misure e attraverso due conti correnti dedicati.

13.6 I conti correnti dedicati devono essere utilizzati, impegnati, gestiti separatamente dalle altre risorse di IRFIS FinSicilia S.p.A.

13.7 La contabilità deve assicurare la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permettere di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

13.8 IRFIS FinSicilia S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sottoconti da utilizzarsi per l'attuazione delle misure; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente articolo.

Le operazioni consentite a valere sui conti su cui sono depositate le dotazioni finanziarie delle misure sono le seguenti:

- ogni operazione da effettuare in relazione ai soggetti ammessi, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
- gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA per le erogazioni (SCT – *Sepa Credit Transfer*) e gli incassi mediante il sistema SDD – *SEPA Direct Debit*;
- pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito dal presente Accordo;
- operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività delle misure;
- qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

13.9 IRFIS FinSicilia S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni trimestrali informazioni sulle disponibilità dei conti correnti dedicati.

14. COSTI AMMINISTRATIVI

14.1 Le parti concordano che saranno corrisposti ad IRFIS FinSicilia S.p.A. le commissioni di gestione ed i costi sostenuti per la gestione delle misure di cui al presente Accordo, secondo quanto previsto nell'Offerta tecnica economica allegata, fermo restando che non potranno essere corrisposte somme per costi e commissioni in misura superiore ai limiti imposti dal rispetto dall'art. 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 12, 13 e 14 Reg. (UE) n. 480/2014.

14.2 Le commissioni ed i costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti dedicati, a seguito di autorizzazione della Regione, previo invio da parte di IRFIS FinSicilia S.p.A. delle fatture corredate dalla documentazione giustificativa.

14.3 I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.

15. DURATA

15.1 Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla sottoscrizione da parte della Regione Siciliana e di IRFIS FinSicilia S.p.A. e, salvo causa di risoluzione, resta in vigore fino al 31 dicembre 2029.

15.2 A seguito della scadenza del presente Accordo il rapporto tra le Parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo.

15.3 A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, le Parti saranno liberate, salvo quanto previsto espressamente dal presente Accordo, dagli obblighi derivanti dallo stesso ed IRFIS FinSicilia S.p.A., mediante modalità che saranno concordate dalle Parti, consegnerà alla Regione tutta la documentazione utile ai fini della successiva gestione. La documentazione relativa all'attuazione della misura "B" potrà essere restituita anche prima della cessazione degli effetti dell'Accordo e comunque successivamente al 31 dicembre 2023.

15.4 Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.

16. RESTITUZIONE DEL CAPITALE

16.1 Le somme che IRFIS FinSicilia S.p.A. dovrà restituire alla Regione sono costituite dall'importo della dotazione originaria delle due misure, decurtata dell'importo dei finanziamenti e contributi erogati, maggiorata dalle risorse rimborsate o restituite a IRFIS FinSicilia S.p.A. e dagli eventuali importi recuperati tenendo conto delle perdite; tali somme saranno, altresì, decurtate delle commissioni e dei costi di gestione come previsto dall'Offerta tecnica ed economica.

16.2 A decorrere dall'avvio dei rientri relativi alla misura "A", successivamente al periodo di preammortamento, l'ammontare disponibile delle somme depositate nel corrispondente conto corrente dedicato, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito annualmente ed in unica soluzione alla Regione entro il 30 giugno di ciascun anno.

16.3 Eventuali residui derivanti dall'attuazione delle misure verranno restituiti da IRFIS FinSicilia S.p.A. alla Regione entro 90 giorni dalla data di completamento dell'attuazione di ciascuna delle due misure oggetto del presente Accordo.

16.4 Fermo restando quanto previsto al precedente punto 16.3, IRFIS FinSicilia S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate.

17. GOVERNANCE

17.1 Fermo restando quanto precisato al punto 10.1, la *governance* delle misure di cui al presente Accordo, allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato, è assicurata dal **Comitato Fondo Sicilia** le cui attività sono disciplinate da un proprio "Regolamento di funzionamento". Il Comitato è formato da:

- Presidente di IRFIS FinSicilia S.p.A.;
- un componente designato dal Presidente della Regione;
- un componente designato dall'Assessore per l'Economia.

17.2 Il Comitato delibera in ordine alla concessione dei finanziamenti e dei contributi di cui alle misure sopracitate ed in ordine alle eventuali revoche.

18. CONFLITTI DI INTERESSE

18.1 IRFIS FinSicilia S.p.A. opera secondo quanto previsto dal vigente Codice etico dello stesso Istituto. In particolare, è fatto obbligo al personale di IRFIS FinSicilia S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

19. RELAZIONI E CONTROLLO

19.1 Il sistema di rendicontazione delle misure costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata delle medesime misure e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, la società produrrà, attraverso data base, dati relativi alla gestione delle misure nel corso delle diverse fasi previste.

19.2 IRFIS FinSicilia S.p.A., coerentemente con quanto indicato al precedente articolo 9, assicura un'attività di reportistica mediante relazioni quadrimestrali e annuali.

19.3 IRFIS FinSicilia S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per i fondi FSC.

19.4 In qualsiasi momento la Regione potrà richiedere ad IRFIS FinSicilia S.p.A. i dati aggiornati riguardanti l'avanzamento dell'attuazione delle due misure.

20. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

20.1 IRFIS FinSicilia S.p.A. adotta adeguate misure informative e pubblicitarie per l'attuazione delle due misure di cui al presente Accordo concordate con la Regione che restano a carico dei relativi conti "Fondo PSC Misura "A" Finanziamenti agevolati" e "Fondo PSC Misura "B" Contributi a fondo perduto".

20.2 Le richieste di agevolazione verranno selezionate mediante la pubblicazione di un avviso per ciascuna delle due misure, in conformità con la legislazione applicabile in materia.

20.3 La divulgazione dell'avvio delle attività di attuazione delle due misure avverrà attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

21. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

21.1 Saranno disponibili presso IRFIS FinSicilia S.p.A. tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo. Tali documenti saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti.

21.2 IRFIS FinSicilia S.p.A. si impegna a conservare i registri e le informazioni per 10 anni dalla data in cui è stata concessa l'ultima agevolazione.

21.3 I suindicati documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione dei soggetti interessati solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

21.4 Laddove alcuni documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico (secondo quanto previsto dal sistema informativo Caronte), i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare gli standard di sicurezza accettati ed inoltre garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21.5 Affinché rispondano ai sopra richiamati requisiti normativi, i documenti sono conservati da IRFIS FinSicilia S.p.A. in originale o copia conforme all'originale su supporti comunemente accettati, ovvero:

- 1) fotocopie di documenti originali;
- 2) versioni elettroniche di documenti originali;
- 3) documenti disponibili soltanto in formato elettronico.

21.6 IRFIS FinSicilia S.p.A. assicura, inoltre, che i documenti sopra citati verranno messi a disposizione in caso di ispezione e saranno forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

21.7 La documentazione che deve essere gestita e archiviata a cura del Responsabile del Procedimento può suddividersi in due categorie:

- Documentazione tecnica e amministrativa;
- Documentazione contabile.

22. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

22.1 Qualora per cause di forza maggiore, per prescrizioni normative e per ragioni di interesse pubblico non fosse possibile proseguire temporaneamente nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione regionale può ordinarne la sospensione.

22.2 Qualora le cause di sospensione del servizio siano imputabili ad IRFIS FinSicilia S.p.A., allo stesso spetteranno le commissioni ed i costi di gestione limitatamente ai servizi già resi nei limiti delle eventuali utilità conseguite a vantaggio della Regione.

23. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

23.1 Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.

23.2 Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Palermo.

24. RISERVATEZZA

24.1 Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 – GDPR e dal D.lgs. n. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101/2018. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente Accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

24.2 Le Parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

25. EFFICACIA, MODIFICA DELL'ACCORDO E COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

25.1 L'efficacia del presente Accordo è subordinata all'avverarsi della condizione relativa alla dotazione delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio della Regione, istituito per l'attuazione delle misure sopra richiamate.

25.2 Il presente Accordo, unitamente agli allegati, delinea i compiti e le funzioni di IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi all'attuazione delle misure oggetto dell'Accordo.

25.3 Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

25.4 Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

25.5 Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune.

25.6 Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC o raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Siciliana

Dipartimento Regionale delle finanze e del credito

[•]

PEC:

Per IRFIS FinSicilia S.p.A.

[•]

PEC:

25.7 Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo agli indirizzi sopra indicati.

25.8 Il presente Accordo viene redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

26. RINVIO

26.1 Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

27. REGISTRAZIONE IN CASO D'USO – REGIME FISCALE

27.1 Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per la Regione Siciliana

Dipartimento Regionale delle finanze e del credito

.....

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Per IRFIS FinSicilia S.p.A.

.....

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Allegati:

- I. **Offerta Tecnica ed Economica**
- II. **Strategia di investimento**



Offerta Tecnica ed Economica nell'ambito dell'affidamento per la gestione di:

A. Finanziamenti agevolati a tasso zero

B. Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari

in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

*** * ***

Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020)

Delibera Giunta Regionale n. 137 del 31/3/2021

Delibera Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021

Sommario

1. Finalità	1
2. Presentazione dell'offerente	3
3. Il quadro normativo di riferimento	8
3.1 Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento	9
3.2 La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014	12
3.3 Natura in house dell'Irfis: supporto all'amministrazione regionale per l'attuazione della politiche economiche regionali	16
4. Organizzazione del servizio	18
5. Stima dei costi	22
6. Verifica della congruità di mercato	32

1. Finalità

Il presente documento, contenente l'Offerta tecnica ed economica di massima di IRFIS - redatto in riscontro alla richiesta del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito con nota n. 14250 del 21/7/2021 - è prodotto al fine di fornire ogni elemento utile per la verifica della congruità dell'offerta economica riferita alla gestione di due interventi agevolativi, di cui meglio si dirà appresso, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020), in virtù delle previsioni delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31 marzo 2021 e n. 240 del 10/6/2021.

Il documento, inoltre, si pone all'interno dell'iter procedimentale e contenutistico volto a definire il quadro complessivo di cui alla strategia di investimento, finalizzata alla stipula dell'Accordo di finanziamento/Convenzione, atto prodromico all'Avvio della gestione delle seguenti misure finalizzate a supportare e fornire credito alle imprese siciliane gravemente vulnerate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Una volta definito l'iter propedeutico alla verifica dei requisiti per l'affidamento, si definirà di concerto con il Dipartimento il piano esecutivo di dettaglio (Strategia d'investimento) che formerà parte integrante dell'Accordo di finanziamento.

Il documento si pone nell'ambito delle previsioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021 e dell'Accordo del 23/12/2020 con il quale il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Siciliana hanno concordato di individuare le risorse dei POR FESR e FSE della Regione Siciliana per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza Covid-19.

In particolare, nell'ambito della riprogrammazione dei PO dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 241 del DL 34/2020, sono stati individuati i fondi da destinare a "Strumenti di ingegneria finanziari volti al supporto al credito delle imprese" (Comunicazione 7315 del 31 marzo 2021, con owner Dipartimento Finanze e Credito).

Dall'analisi della norma e delle citate Delibere della Giunta regionale e a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture regionali, sono state definite le tipologie di intervento, in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, nella fattispecie di:

- A. Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari
- B. Finanziamenti agevolati a tasso zero

come meglio specificato al successivo punto 4.

Si tratta di affidamenti diretti secondo il modello dell'*in house providing*, ma anche secondo il modello c.d. di diritto esclusivo di cui all'art. 9, comma 1, del Codice, ai sensi del quale *"le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"*.

Tale impostazione si fonda sul riconoscimento nella disposizione normativa del *diritto esclusivo* indicato dall'art. 9 comma 1 del Codice.

Ad ogni buon conto, in virtù della richiesta del Dipartimento di definizione dell'offerta economica e consci della conseguente necessaria previa specificazione della parte tecnica in base alla quale definire i conseguenti oneri economici, va tenuta in considerazione la congruità dei possibili costi derivanti dal contratto secondo quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016.

Resta fermo, in ogni caso, che, sia procedendosi nel contesto di "un contratto escluso" sia di un "affidamento in house", l'affidamento debba comunque avvenire nel rispetto dei principi, di cui all'art. 4 del Codice, di "economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica".

Premesso preliminarmente quanto sopra, il presente documento rappresenta l'offerta tecnica ed economica ai fini della verifica della congruità, prodromica all'affidamento delle attività di gestione delle due misure di cui trattasi, specificamente riferite alla gestione di contributi a fondo perduto e di finanziamenti agevolati in favore di imprese siciliane danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La presente offerta tecnica ed economica rimane suscettibile di variazioni e approfondimenti, in ragione delle valutazioni di merito che a vario livello dovessero intervenire.

2. Presentazione dell'offerente

Irfis Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. – in breve FinSicilia S.p.A. (o IRFIS), con sede in Palermo via Giovanni Bonanno 47, è società detenuta al 100% dalla Regione Siciliana. È un intermediario finanziario, iscritto al n. 33685 dell'Albo unico di cui al nuovo art. 106 del TUB. A seguito delle modifiche statutarie (Approvate nell'Assemblea del socio unico del 7.8.2020) l'oggetto sociale è stato integrato con la previsione dello svolgimento di servizi in favore del socio unico Regione Siciliana secondo il regime dell'in house providing.

Con provvedimento del 30.9.2020, l'ANAC ha deliberato l'iscrizione nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18/4/2016 n. 50 delle Amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi in house providing.

L'IRFIS è stato istituito negli anni 50 dalla Regione Siciliana come "istituto di credito speciale", ovvero come istituto operante nel credito a medio e lungo termine, strumento della Regione stessa per lo sviluppo industriale.

In tempi più moderni, dopo il 2010 a seguito di contratto di cessione del pacchetto di maggioranza in favore della Regione Siciliana che ne divenne azionista di maggioranza e della trasformazione della società da banca a società finanziaria, specializzata in attività di credito a medio e lungo termine ed erogazione di finanziamenti su fondi regionali, con conseguente iscrizione all'elenco generale e speciale degli Intermediari Finanziari, con la nuova denominazione Irfis – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (in breve Irfis-FinSicilia S.p.A.), l'Istituto è stato iscritto con provvedimento del 20/04/2011 della Banca d'Italia, nell'elenco generale ex art. 106 del TUB al n. 41985, e nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB al n. 336859, a seguito del progetto complessivo di riorganizzazione della società, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/12/2010. La Regione Siciliana è divenuta, quindi, azionista unico, con il 100% di IRFIS-FinSicilia.

L'Irfis da circa cinquant'anni esercita una specifica attività sia nel campo della gestione delle agevolazioni statali e più recentemente di quelle comunitarie, che in quello di incentivazione con fondi della Regione Siciliana, la quale, sin dal 1957 ha affidato all'Irfis la gestione di specifici "Fondi a gestione separata" per lo sviluppo dell'industria, del commercio e del turismo.

Fondi Regionali a Gestione Separata presso l'IRFIS

- Industria: L.R. 5/8/1957 n. 51 e succ; L.R. 13/12/1983 n 119;
- Turistico-Alberghiero: L.R.12/4/1967)
- Commercio: L.R. 4/8/1978 n. 26 e succ.;
- Trasporti: L.R. 17/3/1979 n. 44;
- Materiali lapidei di pregio.

L'Irfis, inoltre, è concessionario dei competenti Ministeri ed Assessorati regionali, con i quali, anche in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia e MCC ha sottoscritto apposite convenzioni, per la gestione dei servizi inerenti ai seguenti incentivi alle imprese (comunitari, nazionali e regionali):

- Agevolazioni finanziarie ex L. 488/92;
- Programmazione negoziata (Patti Territoriali e Contratti d'Area);
- Imprenditoria femminile ex L. 215/1992;
- Programmi di Iniziativa Comunitaria per le PMI (PIC PMI Azione A ed Azione B);
- Programmi di ricerca ed innovazione (in RTI con MCC S.p.A. mandataria).

I principali strumenti di finanziamento utilizzati dall'Istituto a sostegno delle attività industriali siciliane sono:

- Finanziamenti agevolati alle imprese industriali;
- Finanziamenti agevolati e contributi in conto capitale per l'impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la riattivazione di stabilimenti industriali (Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno – D.P.R. 6/3/1978 n. 218);
- Finanziamenti agevolati per la compravendita di macchinari (Sconto di cambiali ai sensi della legge n. 1329/65);
- Finanziamenti con fondi regionali per l'impianto, la trasformazione e l'ampliamento di stabilimenti industriali (Legge Regionale del 5/8/1957 n. 51 e succ.);
- Finanziamenti per l'acquisto di automezzi per trasporti specifici (Legge del 25/7/1952 n. 949);
- Anticipazione dei contributi in conto capitale della Cassa per il Mezzogiorno (Legge Regionale del 6/5/1981 n. 96);
- Finanziamenti con fondi regionali per la costituzione di scorte di materie prime e prodotti finiti (legge Regionale 5/8/1957 n. 51 e succ.);
- Finanziamenti con fondi regionali per l'esecuzione di commesse (Legge Regionale 20/4/1976 n. 38)
- Finanziamenti agevolati alle imprese commerciali;
- In base alla legislazione nazionale (legge 10/10/1975 n. 517);
- In base alla legislazione regionale (LL. RR. 4/8/1978 n. 26 e 6/5/1981 n. 96).

L'Irfis, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con il Banco di Sicilia (con conferimento di mandato con rappresentanza all'Irfis), ha costituito altresì l'unico "Gestore Concessionario" delle agevolazioni relative alle Misure 4.01.a1 oggi 4.01.b1, 4.01.c, 4.03 artt. 29,30 e 46 quest'ultimo oggi 4.01.d ed alla misura 1.17 del POR Sicilia 2000/2006.

Più recentemente, l'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n. 1 ha riconosciuto e confermato nella titolarità della Regione Siciliana le somme, ridenominate "Fondo Sicilia", di cui alla Legge 1 febbraio 1965 n. 60, modificato con integrazioni con l'art. 3 della L.R. 16.10.2019 n. 17.

Con tale previsione, la Regione che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n.112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e Irfis FinSicilia S.p.A.; al riguardo, si evidenzia, che il Decreto Assessoriale n. 17 del 17 giugno 2019 dell'Assessore regionale dell'Economia ha stabilito le disposizioni di attuazione della citata norma (art. 2 L.R. 22 febbraio 2019 n. 1).

Successivamente, in data 18 settembre 2019 è stata sottoscritta la Convenzione Contratto tra la Regione Siciliana e l'IRIFS FinSicilia per la gestione del Fondo Sicilia, che è stata poi aggiornata il 2 dicembre 2019 e da ultimo il 30 settembre 2020.

Il Decreto dell'Assessore per l'Economia D.A. n. 99 del 25 febbraio 2020 (Articolo 1) ha modificato il precedente D.A. n. 635 del 3/4/2019 nella parte relativa all'individuazione degli Organismi strumentali della Regione ai sensi del D.Lgs 118/2011, che ricomprende - tra gli altri - espressamente il "Fondo di rotazione per il sostegno e le agevolazioni del credito ex art. 2 l.r. 1/2019 c/o IRFIS FinSicilia (Fondo Sicilia) – ascritto al controllo del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro"; non è più presente, invece, tra gli Organismi strumentali della Regione il Fondo unico a stralcio ex art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n.17 e ss.mm.ii.

In applicazione di quanto previsto nella suddetta Convenzione – Contratto tra Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia, in data 18 settembre 2019 si è insediato il Comitato per la Gestione del Fondo Sicilia (c.d. “Comitato Fondo Sicilia” - prime delibere di concessione di finanziamenti agevolati: 4/3/2020).

Conseguentemente ha preso concreto avvio l’operatività del Fondo Sicilia.

A seguito della crisi determinatasi a causa dall’epidemia di COVID-19, con provvedimenti del marzo e aprile 2020 della Regione Siciliana è stata introdotta, nell’ambito dell’operatività del medesimo Fondo Sicilia, la c.d. Misura Straordinaria di Liquidità, consistente in contributi a fondo perduto a favore delle imprese con sede in Sicilia che ottengano finanziamenti bancari con determinate caratteristiche.

Inoltre, sempre nell’ambito delle misure finalizzate al contenimento degli effetti negativi della pandemia di COVID-19, nel settembre 2020 (D.A. n. 45 del 25/9/2020) è stato introdotto lo strumento finanziario consistente in credito di esercizio agevolato a favore delle imprese dei settori turistico alberghiero e ristorazione, senza valutazione di merito creditizio. Pochi mesi dopo, con D.A. n. 8 del 21/1/2021, uno strumento sostanzialmente uguale al suddetto credito di esercizio agevolato senza merito creditizio è stato esteso a tutti i settori economici (art. 3 D.A. n. 8 del 21/1/2021).

Orbene, nell’arco di poco più di un semestre l’IRFIS è riuscita erogare, impegnare o programmare tutto il plafond sul Fondo Sicilia disponibile per la c.d. MSL – registrando la concessione di circa 6000 contributi per 15 milioni di euro in c.t. - nonché gran parte dello specifico plafond (20 milioni di euro) destinato alle imprese dei settori turistico alberghiero e ristorazione, senza valutazione di merito creditizio (oltre n. 430 operazioni di finanziamento, con impegni ad oggi per circa 16 milioni di euro).

Ciò dimostra da una parte il notevole interesse suscitato dalle suddette misure (MSL e credito senza valutazione di merito creditizio) tra gli operatori economici siciliani, colpiti dagli effetti della pandemia di COVID-19 e dall’altra la capacità dell’IRFIS FinSicilia di far fronte con la propria struttura ed il proprio know how all’istruttoria ed alla concessione di un numero considerevole di strumenti finanziari a favore delle imprese sul territorio siciliano.

Le misure di cui trattasi ripercorrono la struttura dei prodotti sopra descritti, già collaudati e realizzati con successo, poiché riproducono sostanzialmente la struttura e le principali caratteristiche già efficacemente in uso rispettivamente per MSL e per crediti di esercizio di cui si è detto sopra.

Inoltre, in considerazione dell’aggravarsi della crisi determinatasi dal perdurare dell’epidemia e del protrarsi delle misure adottate a livello governativo centrale e dalle amministrazioni locali per il contrasto alla sua diffusione, il legislatore regionale in seno alla Legge di stabilità regionale 20-22 - L.R. 12/5/2020 n. 9, ha introdotto, nell’ambito del Fondo Sicilia, specifiche misure di sostegno a favore dei settori economici e di categorie sociali particolarmente colpite e danneggiate, cui far fronte con Fondi extra regionali e del POC 2014/2020.

In particolare, sono state istituite le seguenti **“sezioni specializzate” del Fondo Sicilia**:

- a) *“Fondo Sicilia – sezione specializzata per il sostegno alle famiglie”, pari a 100 milioni di euro (art. 9);*
- b) *“Fondo Sicilia - sezione specializzata in credito per far fronte alle esigenze finanziarie degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA causate dalla crisi derivate dalle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19” pari a 150 milioni di euro (art.10).*

Inoltre, l’art. 5, comma 12, L.R. 9/2020 ha previsto che l’Irfis gestisca i contributi a fondo perduto in favore di imprese che abbiano completato, avviato o intendano avviare processi di produzione industriale di

dispositivi di protezione individuale, con una dotazione di euro 20 milioni; l'art. 10, comma 4, della stessa L.R. 9/2020 ha previsto lo stanziamento di una dotazione di 10 milioni per la concessione di contributi a fondo perduto in favore delle imprese del settore editoria, di euro 5 milioni per contributi in favore delle agenzie di distribuzione e edicole e di euro 20 milioni per la concentrazione e patrimonializzazione dei Consorzi Fidi. Con specifico riferimento alla misura in favore del settore editoria, al fine di consentire l'immediata fruizione da parte dei potenziali beneficiari, il D.A. n.23 del 3/5/2021 ha autorizzato l'IRFIS a concedere tali contributi a valere su uno specifico plafond del Fondo Sicilia (10 milioni di euro) stanziato dallo stesso D.A. n. 23/2021, anche in via anticipatoria rispetto alla previsione di cui al richiamato art. 10, c.4 L.R. 9/2020.

Anche tale misura è stata efficacemente avviata in pochi mesi da IRFIS a favore delle imprese dell'editoria, secondo le regole e procedure stabilite dalla normativa regionale.

È di tutta evidenza, pertanto, che l'Istituto negli anni ha gestito e continua a gestire con sempre maggiore impegno i fondi e le diverse e varie misure agevolative con fondi regionali ed extraregionali in favore di differenti soggetti.

Da un punto di vista più formale, IRFIS, ai sensi del proprio Statuto, e in quanto società interamente partecipata dalla Regione Siciliana ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma.

In particolare, l'Irfis può svolgere le seguenti attività, appresso elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo connesse o strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale:

- La concessione di finanziamenti ad imprese e società in qualunque forma, a consorzi, enti, organismi di servizi alle imprese e soggetti privati;
- L'acquisto di crediti a titolo oneroso, sia pro solvendo che pro soluto;
- Il rilascio di garanzie e fidejussioni, l'avallo, l'apertura di credito documentaria, l'accettazione, la girata, l'impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma;
- Attività connesse e strumentali rispetto alle attività finanziarie esercitate;
- Assumere partecipazioni in Italia e all'estero, e cioè acquisire, detenere e gestire diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese o enti;
- Prestare consulenza ed assistenza in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese;
- Promuovere e sostenere operazioni di project financing e di investimenti nel settore dell'housing sociale;
- Concedere finanziamenti e garanzie a valere su fondi speciali destinati alla realizzazione di piani e programmi regionali e per eventuali interventi straordinari;
- Operare per l'attuazione di interventi finanziari di promozione e sviluppo di Organismi Sovranazionali, dello Stato, della Regione Siciliana e di altri enti, utilizzando le risorse finanziarie di cui risulti assegnataria per l'espletamento di tali compiti.

La società può acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fidejussioni, intrattenere rapporti bancari, promuovere beni e servizi e

compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali che risultino necessarie od opportune alla realizzazione dei fini e dell'attività della società.

L'Irfis può costituire società partecipate strumentali nel rispetto del D. Lgs. 175/2016.

L'Irfis, può anche svolgere le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'"in house providing";
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti la politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;
- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancilla

3. Il quadro normativo di riferimento

L'esposizione di quanto richiesto dall'art. 192 del D.lgs 50/2016 trova le sue fondamenta su una sintetica disamina della normativa vigente in tema di società in *house providing*.

Il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "*in house providing*" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi. Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "*in house*" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative. Il "controllo analogo" può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall'amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest'ultima (il c.d. "controllo analogo indiretto");
2. Oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7 del citato art. 5, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione;
3. Nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

L'art. 192 del Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "*in house*".

L'iscrizione in tale elenco avviene secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC con la Determinazione n. 235 del 15/02/2017 e successivo aggiornamento al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2017) con Delibera numero 951 del 20 settembre 2017 "*Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016»*".

In particolare, per ciò che riguarda il presente documento, la Delibera numero 951 del 20 settembre 2017 dispone che le Linee guida entrano in vigore il giorno successivo alla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e che a partire dal 30 ottobre 2017 – data in ultimo prorogata al 15 gennaio 2018 "*i soggetti di cui al punto 3 possono presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco e, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house*".

In base a quanto disposto da suddette Linee Guida, "la mancata trasmissione all'Autorità delle informazioni o dei documenti richiesti con l'applicativo on line di cui al punto 4.4, oppure, richiesti dagli Uffici in corso di istruttoria, o la trasmissione di informazioni o documenti non veritieri da parte dei soggetti di cui al punto 3, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 213, comma 13, del Codice dei contratti pubblici".

Resta salva, in ogni caso, la facoltà per le amministrazioni aggiudicatrici, anche prima dell'inserimento nell'Elenco ANAC dei soggetti in house, di procedere sotto la propria responsabilità mediante affidamento in house "Fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici".

3.1 Sussistenza delle condizioni richieste dall'ordinamento

Con riferimento all'IRFIS si sottolinea la modifica al testo dello Statuto sociale avvenuto in data 7 agosto 2020, nel quale, in particolare agli artt. 1 (uno) e 3 (tre), la presenza della Regione Siciliana, avente carattere di indirizzo sulle strategie e sulle politiche della società, appare corrispondere ai requisiti di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.lgs 50/2016 (ciò è oggetto di verifica da parte di ANAC) e quindi configurare il controllo analogo, presupposto indefettibile per la qualificazione del rapporto di in house providing.

Inoltre il medesimo articolo 3 dello Statuto indica che per rispondere al requisito n. 1 "La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità."

Con riguardo al requisito 2 il citato articolo indica che "Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana".

Relativamente alla previa e necessaria domanda di iscrizione all'Elenco ANAC, infine, si rileva che la Regione Siciliana, socio unico dell'IRFIS, conformemente a quanto disposto dalle Linee guida n. 7 ANAC, ha provveduto ad inoltrare in data 28 agosto 2020 la domanda di iscrizione della società "IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA SPA" nell'elenco ANAC al prot. 63778, domanda nr. 3254. L'istruttoria è stata avviata dall'ANAC in data 4 settembre 2020 e in data 5 ottobre 2020, avendo avuto esito positivo l'istruttoria, IRFIS è stata iscritta nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici ed enti in house come da schermata sotto riportata:



ANAC AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Home RPCT In-House L.190/2012 Albo Arbitri Dataset Analytics

Elenco società in house

IRFIS Ricerca Esporta

Codice Fiscale ...	Denominazione amministrazione	Codice Fiscale ...	Denominazione organismo in house	Data protocollo	Data avvio istr...	Esito	Data esito
B0012000826	REGIONE SICILIANA	00257940825	IRFIS - FINANZIARIA PER LO SVILU...	28/08/2020	04/09/2020	Iscrizione	05/10/2020

Il provvedimento dell'ANAC, con riferimento alla verifica istruttoria effettuata, conferma i seguenti punti relativi agli elementi sintomatici dell'in house providing, in quanto afferma che dall'istruttoria è emerso che:

- Detta società partecipata è ricompresa nell'elenco allegato alla lettera A del D.lgs 176/2016 e pertanto ad essa non è applicabile il vincolo dell'oggetto esclusivo per il combinato disposto degli artt. 4, comma 2 e 26, comma 2, del medesimo decreto;
- Dall'esame degli artt. 1 e 4 dello Statuto, nonché dalla visura camerale della società, si deduce l'assenza di partecipazioni private, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.lgs 50/2016 e dell'art. 16, comma 1, del D.lgs 175/2016, nonché del punto 6.3.2. delle Linee guida n. 7 ANAC;
- Dall'esame dell'art. 3 dello Statuto della società partecipata e del decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 2731 del 26 ottobre 2018 emerge che Regione Siciliana esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, stante l'indicazione delle modalità di esercizio dei poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario così come previsto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs 50/2016 e dall'art. 16, comma 2, del D.lgs 175/2016 nonché dal punto 6.3 delle Linee guida n. 7 ANAC;
- L'art. 3 dello Statuto prevede che oltre l'80% dell'attività è svolta nei confronti dei soci, così come previsto dall'art. 16, comma 3 del D.lgs 175/2016 e dal punto 6.5 delle Linee guida n. 7 dell'ANAC.

Proprio con riferimento alla natura in house dell'Irfis, stante l'iscrizione nell'Albo di cui all'art. 106 del D.lgs 385/1993, con D.A. n. 1467 del 20 ottobre 2020 è stato ribadito che l'Irfis in quanto iscritta nell'Albo degli intermediari finanziari, è sottoposta ai controlli ed alla vigilanza di Banca d'Italia sulle attività a valere sui fondi propri nonché su tutte le attività previste dal Testo Unico Bancario, mentre, in quanto iscritta nell'elenco in house presso l'ANAC è sottoposta quale società in house a controllo analogo della Regione Siciliana che lo esercita con le modalità e nelle forme previste dalla legislazione nazionale, dalle leggi regionali e dal Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 2731 del 26.10.2018 per le parti applicabili, ferme restando le previsioni della Circolare della Banca d'Italia n. 288, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8. per i presidi nella gestione dei fondi pubblici.

A completamento di quanto già previamente accennato, non appare superfluo rappresentare infine che nel Titolo II del Codice degli appalti intitolato *“Contratti esclusi in tutti o in parte dall'ambito di applicazione”* il legislatore prima di indicare quali siano i contratti esclusi fa una specificazione secondo la quale il regime di esclusione prevede per tutti quelli esclusi degli obblighi per i soggetti che pongono in essere tali appalti ed infatti prevede *“L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, dei contratti attivi, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica”*.

Tale previsione è strettamente correlata ai principi fondamentali dell'agire della Pubblica Amministrazione, come definiti dalla legge n. 241/1990 che obbliga la stessa ad agire secondo *“criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario”*.

Il legislatore seguendo le indicazioni del Consiglio di Stato ha fatto sì che tutti i contratti della Pubblica Amministrazione, anche quelli esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della Direttiva e del Codice, fossero comunque sottoposti ad un regime *“minimo”* di obblighi volti a tutelare i principi di *“economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza”* di cui alla L. 241/1990 e quelli della concorrenza la quale costituisce un elemento essenziale dell'integrazione europea, in quanto deve consentire alle imprese di tutto il territorio dell'Unione di competere a parità di condizioni sui mercati di tutti gli Stati membri, assicurare la concorrenzialità dei loro prodotti e servizi sul piano mondiale.

L'art. 9, comma 1, d.lgs. n. 50/20016, che riproduce quanto già previsto dall'art. 19, comma 2, del previgente d.lgs. n. 163/2006, esclude dall'ambito di applicazione del Codice gli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La riconducibilità della fattispecie in esame al comma 1 dell'art. 9 è dunque condizionata al soddisfacimento della duplice condizione della natura pubblica, nella specie di "amministrazione aggiudicatrice", di entrambi i soggetti, affidanti e affidatario e della previsione a vantaggio di quest'ultimo di un diritto esclusivo da parte di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative compatibili con il diritto comunitario.

Per ciò che concerne il primo aspetto, si rileva che IRFIS è qualificabile come "amministrazione aggiudicatrice" – ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Direttiva 2014/24/UE e dell'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in quanto soggetto avente personalità giuridica, finanziato e controllato da un'amministrazione pubblica, istituito per soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale.

La partecipazione, anche minoritaria, di soggetti diversi, in particolare aventi natura privatistica non è consentita e il trasferimento e le cessioni delle partecipazioni azionarie non sono consentite.

Accertata la natura di amministrazione aggiudicatrice di IRFIS ai fini della riconducibilità nell'ambito dell'art. 9, comma 1, dell'affidamento da parte di amministrazioni aggiudicatrici terze, occorre verificare la sussistenza, a favore della stessa, di un diritto esclusivo all'erogazione di detto servizio.

Al riguardo il diritto esclusivo nasce direttamente dal dettato dell'art. 10 della citata legge regionale n. 9/2020.

In ragione di quanto sopra, sembra potersi ritenere che, alla luce della vigente normativa, anche la seconda condizione per la riconducibilità della fattispecie nell'ambito di applicazione del comma 1 dell'art. 9 del d.lgs. n. 50 del 2016 (*diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*) possa considerarsi soddisfatta.

3.2 La sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014

IRFIS è in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. n. 480/2014.

Nello specifico l'articolo 7 "Criteri di selezione degli organismi che attuano gli strumenti finanziari" [Articolo 38, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013] indica che al momento della selezione di un organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario in conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4), lettera b), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'autorità di gestione si accerta che tale organismo soddisfi i seguenti requisiti minimi:

- (A) diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione;
- (B) adeguata solidità economica e finanziaria;
- (C) adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
- (D) esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
- (E) uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili;
- (F) accettazione degli audit effettuati dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea.

Con riferimento al punto (A) in ordine alle autorizzazioni rilasciate dalle autorità di vigilanza preposte si specificano, di seguito, le principali fasi del processo di affiancamento delle attività in house (che hanno dato vita ad un nuovo assetto organizzativo che si affianca a quello di intermediario finanziario ex art.106 TUB) di questa società:

- 23 luglio 2020: approvazione del Consiglio di Amministrazione del Piano Industriale 2020-2023;
- 29 luglio 2020: l'Assemblea del Socio unico prende atto del Piano Industriale 2020-2023 che prevede l'affiancamento delle attività in house e deposita lo schema di Statuto della Società da sottoporre alla medesima Assemblea in seduta straordinaria;
- 7 agosto 2020: l'Assemblea straordinaria approva il nuovo Statuto dell'Irfis, integrato con le attività in house;
- 25 agosto 2020: nota prot. n. 1092720/20 del 25/8/2020 con cui la Banca d'Italia comunica di prendere atto delle modifiche statutarie;
- 28 agosto 2020: la Regione Siciliana chiede all'ANAC l'iscrizione dell'Irfis nell'elenco ex articolo 192 D. Lgs 18/4/2016 n. 50;
- 30 settembre 2020: delibera n. 759 del Consiglio di Amministrazione di Anac riguardante la decisione con esito positivo in merito all'iscrizione di Irfis nell'elenco ex articolo 192 D. Lgs 18/4/2016 n. 50;
- 23 ottobre 2020: nota n. 156690 da parte del RASA della suddetta delibera dell'Anac.

Con riferimento al punto (B) si rappresentano in sintesi i principali dati della società desunti dai dati degli ultimi tre bilanci 2018, 2019 e 2020 (pubblicati sul sito internet aziendale):

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
CAPITALE SOCIALE	17.999.996	17.999.996	65.034.099
PATRIMONIO NETTO	179.874.617	208.423.799	222.379.677

Tra gli indicatori di efficienza economica si evidenziano i seguenti parametri:

Cost income = Costi operativi/Margine di intermediazione (Fornisce un'indicazione dell'efficienza dell'attività e del grado di copertura dei costi aziendali).

Copertura dei costi del personale = Margine di interesse + Commissioni nette - Costo del personale. (Fornisce l'informazione circa l'assorbimento dei costi del personale derivante dall'attività caratteristica. Maggiore è la differenza, maggiore è l'efficienza della Società).

Nella tabella che segue sono riportati i valori degli indicatori sopra indicati per il periodo 31.12.2018-31.12.2020:

Indicatori di efficienza economica			
	2018	2019	2020
Cost income	83,30%	51,10%	55,10%
Copertura costi personale	4,1 €/mln	5,7 €/mln	6,4 €/mln

Le suddette evidenze attestano la solidità economica, finanziaria e la significativa robustezza patrimoniale a presidio dei rischi aziendali.

Con riferimento al punto (C) a seguito dell'iscrizione dell'Irfis da parte di ANAC nell'elenco ex articolo 192 D.Lgs 18/4/2016 n. 50, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 8/10/2020 ha deliberato l'istituzione di uno specifico ufficio.

L'Ufficio è organizzato in modo da poter seguire l'intero iter connesso all'attuazione del Fondo a partire dal ricevimento delle domande, fino alla erogazione del finanziamento, al monitoraggio e controllo.

L'Ufficio è supportato dagli Uffici di Staff ovvero dagli altri uffici svolgenti attività c.d. trasversali per la più omogenea e unitaria gestione dello strumento volto al migliore utilizzo delle risorse finanziarie assegnate al Fondo. Questo ufficio anticipa la struttura che prevede l'individuazione di due possibili Divisioni, che consentiranno ad IRFIS di coniugare la sua natura di intermediario finanziario ex art. 106 TUB e la sua natura di soggetto In-House, nel rispetto delle rispettive normative di riferimento. Le divisioni sono poi trasversalmente supportate dagli uffici di staff dell'IRFIS.

La struttura, istituzionalmente organizzata secondo una rigida distribuzione di ruoli e compiti ai fini del rispetto dei principi su conflitti di interesse ed incompatibilità e secondo il modello di organizzazione e gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 2311 e in linea con le delibere emanate dall'ANAC 2

¹ IRFIS è intermediario iscritto all'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB. Essa è pertanto soggetta a vigilanza da Banca d'Italia. La Società, nell'intento di assicurare, a tutela della propria posizione e immagine, condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti, ha ritenuto di procedere all'attuazione del modello di organizzazione di cui al Decreto Legislativo 231/2001. Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale "Modello" - al di là delle previsioni del Decreto, che indicano il Modello stesso come elemento facoltativo e non obbligatorio - possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano nella Società, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di compimento dei reati contemplati nel decreto.

² IRFIS ha adottato fin dal 2014 un Piano della Prevenzione della Corruzione, avente una valenza triennale, concepito come addendum al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi Protocolli Operativi e contenente le misure organizzative definite sia per la prevenzione della corruzione

riguardanti le misure organizzative per la prevenzione della corruzione, sta definendo il proprio modello di gestione e controllo, in grado di garantire terzietà al controllo su ogni altro ambito e settore.

Agli uffici individuati si affiancano ulteriori risorse interne, attraverso ordini di servizio (Disposizioni del Direttore Generale), già ampiamente utilizzate per la fase di avvio, successiva sia alla L.R. 9/2020 sia alla Delibera ANAC che ha riconosciuto la natura in house dell'Istituto. Tali ordini di servizio prevedono la assegnazione di compiti in virtù del nuovo assetto organizzativo e delle nuove esigenze discendenti dalle modifiche statutarie e di competenze intervenute nell'anno in corso.

Gli uffici, il cui organico è composto da personale con seniority in grado di adempiere alle attività richieste per la gestione del fondo, sarà comunque oggetto di rafforzamento anche attraverso il reclutamento e il ricambio generazionale e professionale per assicurare un'efficiente gestione dei fondi pubblici, come peraltro richiesto dall'Autorità di Vigilanza Banca d'Italia secondo la prescrizione normativa di cui alla Circolare della Banca d'Italia n.288, Tit. III, Cap. 1, Sez. VII, par.8.

In generale è importante sottolineare come la seniority degli uffici sia composta da personale con elevate e comprovate competenze in ambito di gestione finanziaria degli interventi, in IRFIS da diversi anni e con un alto grado di conoscenza della gestione di fondi.

Per la gestione dello strumento finanziario, anche in considerazione della tempistica e della complessità dell'intervento, l'Irfis intende avvalersi della collaborazione:

- Della società Servizi Ausiliari Sicilia s.c.p.a. (SAS s.c.p.a) società a maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana che ha per oggetto esclusivamente la prestazione di servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti;
- Di un supporto esterno altamente specialistico per la fase di attuazione dello strumento finanziario;
- Di servizi tecnologici per l'implementazione di una infrastruttura in grado di gestire in modo efficace ed efficiente la dotazione finanziaria (gestione paperless);

Con riferimento al punto (D) IL Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è stato disegnato in coerenza con il "paradigma" di vigilanza e secondo quanto previsto nelle vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- Efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- Affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- Prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- Conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

che in materia di trasparenza. Secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n.1310 tale Piano assolve adesso in unica soluzione anche agli obblighi di redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità ed assume la denominazione di "Piano della Prevenzione della corruzione e della trasparenza". Il Piano viene redatto ed aggiornato dal RPCT annualmente e va approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio. Nel corso dell'anno 2018 è stata data definitiva attuazione al Modello Organizzativo ex d.lgs 231/2001 attraverso l'individuazione delle aree a rischio e l'emanazione dei relativi Protocolli operativi; Il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituente, come detto, addendum al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 e dei relativi Protocolli Operativi, integra il sistema di misure organizzative definite sia per la prevenzione della corruzione che in materia di trasparenza.

Inoltre è stato istituito l'Ufficio Controllo Analogo e rapporti con Amministrazione Regionale e ANAC che si occuperà, tra l'altro, di collaborare con l'organo di controllo statutario e con le strutture degli assessorati regionali, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti, e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità della gestione.

Con particolare riferimento alla gestione dello strumento finanziario in argomento, e avuto riguardo ai correlati aspetti di segregazione delle funzioni di gestione e controllo, sarà fornita dettagliata specifica della struttura aziendale dedicata ai presidi di controllo di primo livello previsti dalla normativa comunitaria.

Con riferimento al punto (E) il sistema contabile della Società consente in maniera tempestiva, precisa, completa ed attendibile l'elaborazione di dati ed assicura la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni, nonché permette di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

Nell'ambito del sistema contabile le singole Gestioni Separate sono contabilmente distinte ed identificate da specifico codice amministrativo.

Con riferimento al punto (F) con la presente si esplicita l'accettazione degli audit da parte dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e della Corte dei conti europea.

Per lo svolgimento dei servizi previsti nella convenzione, IRFIS garantisce la presenza di specifiche risorse con competenze di alto profilo, atte a garantire la migliore gestione dei Fondi di cui agli accordi di finanziamento. Tali figure sono in grado di proporre strategie innovative sulla gestione dei Fondi e di strumenti finanziari.

I profili professionali preposti allo svolgimento delle attività di supporto di competenze monitorano, inoltre, l'evoluzione della normativa di riferimento.

Si sottolinea quindi che IRFIS è in grado di garantire alla Amministrazione know-how e conoscenze, anche di tipo funzionale ed amministrativo, strategiche per il mantenimento delle conoscenze all'interno del perimetro della pubblica amministrazione.

Si rappresenta che in ragione della complessità legata ad una prestazione estremamente variegata che richiede di mobilitare competenze specialistiche e di esercitare un fondamentale ruolo di cerniera tra i diversi attori coinvolti mantenendo in capo all'Amministrazione la responsabilità del controllo delle operazioni, l'affidamento a IRFIS garantisce il miglior perseguimento delle finalità istituzionali e degli interessi pubblici.

In tale contesto l'attuazione del servizio da parte di IRFIS, quale braccio operativo dell'Amministrazione regionale garantisce, seppure in via mediata, un servizio improntato ai principi di universalità, uguaglianza, socialità, equità e imparzialità.

* * *

Irfis, quale società in house della Regione ex art. 5 D.Lgs. 50/2016, opererà in conformità e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza di cui alla L. 241/1990 ed alla L.R. 7/2019.

3.3 Natura in house dell'Irfis: supporto all'amministrazione regionale per l'attuazione della politiche economiche regionali

La società ha per oggetto l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal titolo V del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385) e dai successivi o ulteriori provvedimenti, di modifiche o di integrazione, anche regolamentari.

Ha, inoltre, lo scopo di operare nel quadro della politica di programmazione regionale, promuovendo e compiendo attività ed interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le direttive della Regione Siciliana.

L'Irfis, può anche svolgere le seguenti attività:

- Assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle materie dell'economia, delle attività produttive, delle autonomie locali e delle infrastrutture, in ambito di politica economica regionale e del credito, nonché nell'ambito dell'azione di sviluppo della politica economica e produttiva della Regione Siciliana;
- Servizi in favore della Regione Siciliana riguardanti l'assistenza finanziaria nella progettazione, nello sviluppo di modelli e nella gestione di strumenti ed iniziative di finanza strutturata a favore del sistema regionale e locale secondo il modello dell'"in house providing";
- Assistenza sul DEF, in particolare per le materie attinenti la politica economica e l'ambito finanziario-creditizio;
- Strutturazione, gestione e promozione di iniziative ed interventi nel settore delle infrastrutture per la competitività del sistema produttivo siciliano, compresa l'attività di assistenza tecnica strumentale alla realizzazione dei progetti;
- Gestione della partecipazione a programmi e progetti comunitari di interesse regionale;
- Consulenza alle società partecipate dalla Regione siciliana in materia di bilancio, anche consolidato, nonché in ambito finanziario e creditizio;
- Consulenza ad Enti regionali su richiesta del ramo di amministrazione vigilante;
- Assistenza sulle azioni correttive richieste all'Amministrazione regionale dagli Organi di vigilanza e controllo;
- Studi e ricerche in materia di politica economica regionale e del credito;
- Servizi ancillari.

La Società, in relazione ai servizi affidati dalla Regione Siciliana secondo il regime dell'"in house providing" ed alle attività connesse, è soggetta ai poteri di direzione e controllo da parte della stessa Regione Siciliana di tipo analogo e conseguentemente al rispetto dei vincoli di economicità.

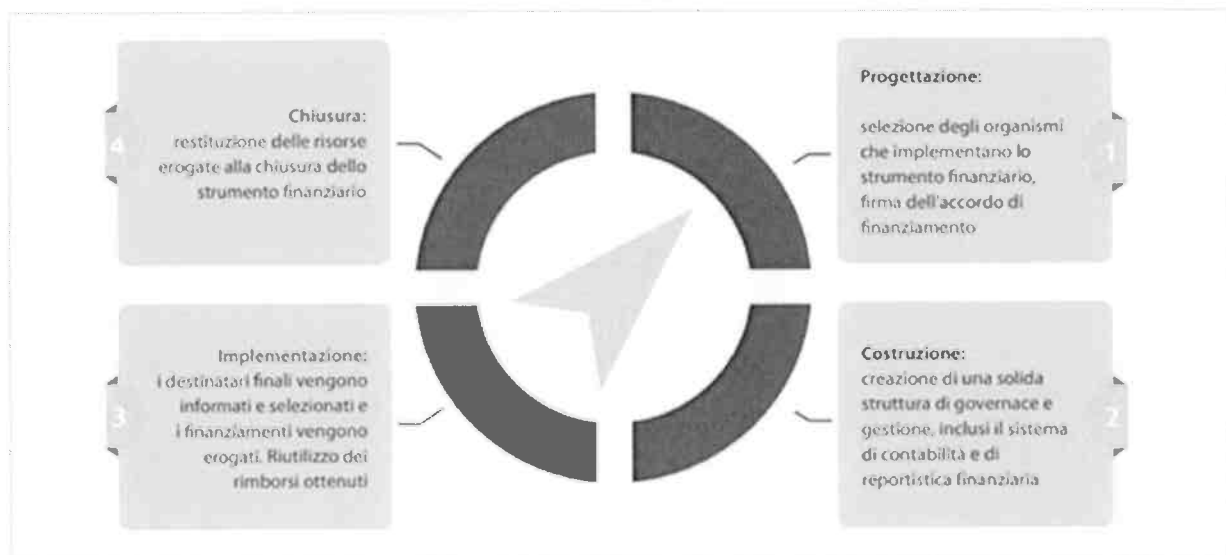
Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, oltre l'ottanta per cento del fatturato annuale di IRFIS - FinSicilia S.p.A. deve provenire dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dalla Regione Siciliana; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la

stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Si ribadisce, inoltre, che le attività esercitate dalla Società sono svolte in favore dell'Amministrazione regionale affidataria nelle sue varie diramazioni - oltre a quelle svolte in qualità di intermediario ex 106 TUB - e, comunque, in modo strettamente strumentale al perseguimento degli interessi delle medesime quale strumento operativo dell'amministrazione regionale.

4. Organizzazione del servizio

La gestione degli strumenti finanziari avviene attraverso la realizzazione di differenti fasi. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari hanno il loro specifico ciclo di vita, come mostrato nella figura seguente. Ogni fase è essenziale e interconnessa con le fasi contigue, per cui esse, nella progettazione dello strumento finanziario, andrebbero considerate nell'insieme, piuttosto che separatamente e in sequenza.



L'attuale "fase" degli interventi agevolativi di cui trattasi è la "costruzione". Per tale Tipologia di attività e per la realizzazione delle successive IRFIS ha inteso consolidare n. 6 fasi per la gestione del ciclo di vita della misura che si riportano di seguito:

- i. Progettazione
- ii. Attuazione
- iii. Controllo
- iv. Gestione dei rientri e gestione dei recuperi per l'intervento riferito al finanziamento agevolato;
- v. Coordinamento e Direzione
- vi. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

IRFIS in qualità di soggetto gestore del Fondo garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione delle misure agevolative.

Progettazione

La progettazione, generale ed esecutiva, dell'intervento prevede tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di investimento e finalizzate al raggiungimento dell'Accordo di finanziamento/Convenzione con la Regione Siciliana. Le attività previste, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono: **definizione dello strumento finanziario** (caratteristiche di dettaglio, target) **e delle relative modalità di gestione; predisposizione delle specifiche infrastrutture**, materiali e immateriali, per la gestione dello strumento, per una reportistica finanziaria stabile oltre che l'eventuale addestramento del personale coinvolto.

Attuazione

La fase di attuazione ha inizio con la **predisposizione e pubblicazione dell'Avviso** e dei relativi materiali. Sono comprese le attività di **informazione istituzionale** (adeguamento sito istituzionale, materiali) e l'organizzazione di un help desk in grado di garantire un pronto **riscontro alle richieste di chiarimento** avanzate dai soggetti interessati alla misura. Segue la fase di istruttoria, con la **verifica dei requisiti di accesso, e la quantificazione dell'aiuto concedibile**.

In particolare si indicano, di seguito, le principali caratteristiche delle misure oggetto del presente documento, così come esplicitate nelle schede allegate alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021 e riproposte, con maggiore dettaglio, in allegato alla citata nota del Dipartimento delle Finanze e del Credito n. 14250 del 21/7/2021, nonché oggetto di approfondimento nel corso di interlocuzioni con le strutture regionali.

A. Finanziamenti agevolati a tasso zero – Dotazione finanziaria euro 100 milioni

La misura agevolativa consiste in un finanziamento a tasso zero, avente le sotto indicate caratteristiche:

- Importo minimo: euro 10.000;
- Importo massimo: euro 100.000;
- Durata: sino a 84 mesi di cui 24 mesi di preammortamento;
- I finanziamenti sono concessi senza alcuna valutazione del merito creditizio;
- Non è richiesta alcuna commissione a carico dell'impresa richiedente ed alcuna garanzia.

Le imprese beneficiarie dovranno aver subito danni economici dall'emergenza epidemiologica COVID-19, consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%.

Nell'ambito delle disponibilità connesse alla linea di intervento, per l'istruttoria delle domande verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione.

B. Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari - Dotazione finanziaria euro 100 milioni

Il contributo a fondo perduto è concedibile a fronte di finanziamenti erogati dal sistema bancario e dagli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, alle piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia.

L'agevolazione, strettamente correlata a finanziamenti bancari, è atta a sviluppare un effetto moltiplicatore che, adeguatamente supportato da convenzioni con ABI o con singole banche sulla scia di quanto già operato in occasione della citata Misura straordinaria di liquidità-MSL, è idonea a favorire l'immissione di nuova liquidità in favore delle imprese siciliane.

In particolare, sulla scorta delle sinergie realizzatesi tra l'ABI, le banche alla stessa associate e l'Irfis attraverso la sottoscrizione dell'apposita Convenzione dell'aprile 2020 per la gestione della suddetta MSL – peraltro promossa sul territorio con comunicati stampa anche dai vertici nazionali dell'ABI – è stata già prevista la riproposizione della collaborazione efficacemente realizzata attraverso la sottoscrizione di un addendum in data 13/7/2021, alla presenza dell'Assessore per l'Economia – Vicepresidente della Regione Prof. Armao, per l'attuazione della presente misura.

Le imprese beneficiarie dovranno aver subito danni economici dall'emergenza epidemiologica COVID-19, consistenti nella riduzione del fatturato 2020 su 2019 non inferiore al 30%. Il contributo è pari al 10% del finanziamento già erogato all'impresa richiedente dal sistema bancario, con importo massimo pari a euro 30.000.

Nell'ambito delle disponibilità connesse alla linea di intervento, per l'istruttoria delle istanze verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione all'Irfis.

* * *

Entrambe le agevolazioni sono concesse ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni e, successivamente al periodo di vigenza dello stesso Quadro temporaneo, nei limiti previsti per gli aiuti "de minimis" in applicazione dei Regolamenti (CE) 1407/2013 e 972/2020.

* * *

La fase di istruttoria produce una proposta da sottoporre ad approvazione del Comitato Deliberante. Sono previsti **controlli a campione** (non meno del 5%, sulla base della valutazione del rischio) sulle autocertificazioni e sulle documentazione prodotta.

La fase di attuazione vede la sua conclusione con l'attività di erogazione del contributo a fondo perduto e, nel caso di finanziamento, di stipula ed erogazione dello stesso. Sono previste le seguenti attività: l'emanazione dei **provvedimenti di concessione dell'agevolazione** (circa 7.000 pratiche di contributo a fondo perduto e 3.000 pratiche di finanziamento), con gli adempimenti necessari (RNA, CUP per singolo beneficiario, antimafia, ecc); stipula dei contratti di finanziamento e produzione di tutte le disposizioni di **pagamento**.

L'iter di istruttoria ed erogazione è realizzato attraverso modalità che consentono di ridurre i tempi di lavorazione.

Controllo di primo livello

Successivamente all'erogazione dell'agevolazione, si procede allo svolgimento di **controlli di primo livello** (circa 10.000), sulla base di:

- Pista di controllo;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, al fine di assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni.

Gestione delle revoche

Nell'ambito delle attività di istruttoria e di controllo, qualora emergessero irregolarità o elementi che configurassero causa di revoca, si procederà alle necessarie attività riferite al provvedimento di revoca, alle conseguenti comunicazioni all'impresa e alle attività di recupero del credito. Per le relative modalità e procedure si opererà in raccordo col Dipartimento.

Tale fase comprende l'intero periodo di riferimento che può determinarsi:

- Per i contributi a fondo perduto nel periodo 2021-2023;

- Per i finanziamenti agevolati in otto anni, dal 2021 al 2029, riferito al settennio della gestione, oltre un anno, il 2029, utile ai fini della definizione della misura, dei connessi controlli e delle relative rendicontazioni finali.

Alla fine del periodo di riferimento saranno trasmesse all'Amministrazione regionale tutte le posizioni ancora eventualmente in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito.

Gestione dei rientri e gestione dei recuperi per l'intervento riferito al finanziamento agevolato

Gestione dei Rientri

Il finanziamento ha una durata complessiva di 7 anni, di cui 24 mesi di preammortamento. Il rimborso delle rate di finanziamento sarà quindi dovuto in 20 rate trimestrali di uguale importo. In tale ambito, si prevedono le attività di gestione dei **rientri dei finanziamenti e delle eventuali casistiche di morosità**. Tale attività è garantita lungo un arco temporale di anni 5, stimando circa 12.000 rate di finanziamento rimborsabili per ogni annualità. All'interno di tale fase sono riconducibili anche tutte le attività legate alla fase di **gestione dei rientri**, dovuti anche ai **provvedimenti di revoca dei finanziamenti**. Per la gestione delle irregolarità che potranno essere riscontrate, Irfis, in raccordo col Dipartimento, procederà a dotarsi di adeguate procedure per l'eventuale **gestione dei recuperi** nei confronti di percettori finali inadempienti.

Tale fase comprende tutto il periodo quinquennale di ammortamento (stimato indicativamente con inizio dal 2022, limitatamente alla lavorazione delle revoche, e dall'inizio del 2024 per la gestione ordinaria dei finanziamenti, per terminare alla fine del 2028/inizi del 2029).

Gestione dei Recuperi nelle fasi del pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti

Con riferimento alla **gestione amministrativa dei recuperi (pre-contenzioso ed avvio procedure per recupero crediti)** nella presente Offerta tecnica ed economica sono previsti i costi del personale dedicato, nonché le spese legali ed accessorie (rientranti nei limiti massimi di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 480/2014).

Tali attività sono previste dal primo anno di ammortamento (dalla seconda metà del 2024) sino al 2029.

Alla fine del 2029 saranno trasmesse all'Amministrazione regionale tutte le posizioni ancora in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito.

Le suddette attività di lavorazione e recupero delle revoche è assicurata anche per l'intervento riferito al Contributo a fondo perduto

Coordinamento e Direzione

Lungo tutta la durata della gestione della misura, è prevista una continua **attività di coordinamento e direzione** tesa a cogliere i risultati attesi. Le principali attività imputabili a tale funzione prevedono la cura delle **relazioni istituzionali** con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia in termini di condivisione e allineamento costante inerente alle fasi e al relativo avanzamento della gestione dello strumento finanziario, sia in termini di comunicazione delle informazioni utili e di vario interesse alle strutture regionali.

La società IRFIS poi raccoglie e conserva tutta la documentazione acquisita nel procedimento amministrativo, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile, la verifica della legittimità e regolarità delle spese.

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Durante l'intera durata della gestione delle misure, la società curerà la tenuta delle contabilità separate nonché la tesoreria dello strumento finanziario.

La Società produrrà, attraverso data base, **dati** relativi alla gestione degli interventi finanziari lungo le diverse fasi previste. Si assicurerà poi un'**attività di reportistica** con cadenza periodica all'Assessorato regionale dell'Economia e al Dipartimento delle finanze e del credito. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a **report** sugli interventi effettuati a valere sulla misura, oltre che:

- sulla gestione di tesoreria;
- sulle revoche;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO.

Tutte le attività poi saranno rendicontate sulla base dei Costi di gestione e commissioni stabiliti nel rispetto delle disposizioni di attuazione della normativa di riferimento. I costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa. I Costi Diretti sono quelli connessi allo strumento e imputabili in maniera certa ed univoca, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile e sostenuti da IRFIS per realizzare le attività connesse all'attuazione delle misure come ad esempio le procedure di selezione e di gara, la sorveglianza, la rendicontazione, la consulenza, l'informazione e la comunicazione.

5. Stima dei costi

Nel presente paragrafo è rappresentata sinteticamente ed in forma tabellare, ai fini di agevolare la lettura e comprensione, l'Offerta economica per la gestione delle misure, con separata evidenza della gestione del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato.

Riguardo alle commissioni e costi di gestione, nel precisare che saranno rispettate le previsioni dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n 50/2016 e ssmii, nonché le soglie stabilite dall'art. 13 del Regolamento UE n. 480/2014, si indicano di seguito i criteri e le modalità di determinazione dei costi e delle commissioni, con separata evidenza della stima dei costi per ognuno dei due interventi previsti:

A: per l'agevolazione riguardante "**Finanziamenti agevolati a tasso zero**" saranno riconosciuti ad Irfis:

Commissioni di gestione pari allo 0,5% annuo delle somme erogate ai beneficiari, al netto dei rientri, oltre la copertura dei costi relativi all'attuazione della misura, compresi quelli necessari per l'avvio delle attività nonché per la gestione delle operazioni e la rendicontazione, per le spese inerenti ai recuperi, nonché le spese direttamente o indirettamente inerenti alla stipula delle convenzioni con soggetti terzi, dietro rendicontazione dei costi e oneri sostenuti. Restano, in ogni caso, a carico del Fondo le perdite derivanti da mancati recuperi. Le commissioni e le spese successive al 31/12/2023 gravano sui rientri dei prestiti erogati.

B: per l'agevolazione consistente in "**Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari**" saranno riconosciuti ad Irfis:

Commissioni di gestione pari allo 0,5% annuo delle somme erogate ai beneficiari, al netto dei rientri, oltre la copertura dei costi relativi all'attuazione della misura, compresi quelli necessari per l'avvio delle attività nonché per la gestione delle operazioni e la rendicontazione, per le spese inerenti ai recuperi, nonché le spese direttamente o indirettamente inerenti alla stipula delle convenzioni con soggetti terzi, dietro rendicontazione dei costi e oneri sostenuti. Restano, in ogni caso, a carico del Fondo le perdite derivanti da mancati recuperi."

Per le necessarie attività, Irfis sosterrà tre tipologie di costi: costi interni (costi del personale Irfis e di SAS con relativo metodo di allocazione dei costi *pro rata temporis* e costi amministrativi), costi esterni (supporto esterno altamente specialistico e supporto tecnico) e altri costi esterni (infrastrutture informatiche, costi e spese bancarie del c/c dedicato, comitato deliberante e spese legali per recupero crediti).

Le Tabelle esposte di seguito dettagliano i suddetti costi (al netto di IVA) per tipologia e su base temporale. Nella costruzione dei valori sono stati considerati:

- l'avvio delle attività a partire dalla notifica ad Irfis della Delibera della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021;
- le stime dei costi fino:
 - alla fine del 2023 per la gestione dei contributi a fondo perduto
 - alla fine del 2029 per la gestione dei finanziamenti agevolati considerando anche la gestione dei rientri, eventuali revoche e connesse attività di recupero del credito e gestione delle eventuali fasi di pre-contenzioso;
- le giornate di lavoro annue pari a 220;
- i costi unitari del personale relativi ad Irfis ed a SAS sono definiti sulla base dei rispettivi contratti collettivi.

Con riferimento alle soglie da rispettare per la rendicontazione ed alle metodologie per la determinazione degli stessi, è garantito il rispetto dell'articolo 42 del Reg. UE 1303/2013, dell'articolo 13 del Reg. UE 480/2014 nonché delle disposizioni del D.P.R. 5/2/2018 n. 22 recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020.

Al riguardo si precisa che i costi e le commissioni di gestione riconosciute al soggetto gestore sino al termine del periodo di ammissibilità, devono essere imputate al bilancio dello Strumento e sono basate su un sistema che prevede due componenti (art. 13 del Reg. delegato 480/2014):

- Una remunerazione di base, finalizzata a remunerare l'attività di gestione a prescindere dai risultati raggiunti/ottenuti;
- Una remunerazione di risultato, finalizzata a remunerare la performance delle singole operazioni di investimento o del complesso dell'attività di gestione del fondo.

Con riferimento alle soglie da rispettare relative ai costi ed alle commissioni, il citato art. 13 del Regolamento UE n. 480/2014 prevede:

- una remunerazione di base nella misura dello 0,50% l'anno dei contributi del programma versati allo strumento finanziario, secondo un calcolo *pro rata temporis* dalla data di versamento fino al termine del periodo di ammissibilità, sia con riferimento ai finanziamenti che sui contributi;
- una remunerazione basata sui risultati pari all'1% l'anno per i finanziamenti, secondo un calcolo *pro rata temporis* dalla data di pagamento al destinatario finale fino al rimborso dell'investimento;
- una remunerazione basata sui risultati pari allo 0,50% per i contributi, sull'importo versato ai beneficiari;
- l'importo aggregato non può essere superiore all'8% per i finanziamenti e del 6% per i contributi.

Inoltre, con riferimento alla metodologia di determinazione dei costi e commissioni, l'articolo 42 del Reg. 1303, chiarisce che, mentre i costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa, le commissioni di gestione si riferiscono a un prezzo concordato per i servizi resi definiti attraverso un processo di mercato competitivo, se del caso. I costi e le commissioni di gestione si fondano su una metodologia di calcolo basata sui risultati.

Come detto, in ogni caso, la somma delle commissioni e dei costi di gestione pagati complessivamente nei diversi anni di ammissibilità non può superare i massimali previsti dal citato articolo 13 (Soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione) del Regolamento n. 480/2014, che sono riportati nella tabella seguente:

Strumento	Massimali	Remunerazione annua di base	Remunerazione annua basata sulla performance
Fondo di fondi	7%	3% per i primi 12 mesi 1% per i successivi 12 mesi 0,5% per gli anni successivi	0,5% 0,5% 0,5%
Prestiti	8%	0,5%	1,0%
Garanzie	10%	0,5%	1,5%
Investimenti azionari	20%	2,5% per i primi 24 mesi 1% per gli anni successivi	2,5% 2,5%
Microcredito	10%	0,5%	1,5%
Altro (compreso sovvenzioni)	6%	0,5%	0,5%

fermo restando che, come precisato nel documento EGESIF_15-0021-01 del 26/11/2015 al paragrafo 2.4.2, le soglie sopra indicate sono da intendersi come un valore aggregato per l'intero periodo di ammissibilità e non su base annua.

In particolare, con riferimento alla gestione del finanziamento a tasso zero per la quale sono previste attività per Irfis sino al 2029, come sopra già detto, i costi e le commissioni di gestione saranno imputate al bilancio dello strumento sino al termine del periodo di ammissibilità 31/12/2023, previa rendicontazione effettuata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; le commissioni e spese sostenute dopo il 31/12/2023 graveranno, invece, sui rientri dei prestiti erogati.

* * *

Prodotto A: Finanziamenti agevolati a tasso zero

Tabelle quantificazione commissioni e costi di gestione Prodotto A

Prodotto A:
Finanziamenti agevolati a tasso zero
Dotazione finanziaria: euro 100 milioni

Quantificazione commissioni e costi di gestione

A: Finanziamenti agevolati a tasso zero

Quantificazione costi di gestione

	Costi Interni						TOT	%	Costi amministrativi (15%)
	Progettazione	Attuazione	Controlli	Gestione rientri	Direzione e coordinamento	Contabilità, Gestione Tesoreria, Repertistica e Rendicontazione			
2021	28.884,93 €	140.300,90 €	- €	804,62 €	6.815,92 €	13.517,29 €	190.323,66 €	9%	28.548,55 €
2022	- €	119.881,18 €	38.701,32 €	8.937,88 €	11.054,64 €	9.411,41 €	187.986,43 €	9%	28.197,97 €
2023	- €	- €	48.794,98 €	34.273,67 €	13.270,00 €	11.434,00 €	107.772,64 €	5%	16.165,90 €
2024	- €	- €	48.794,98 €	118.141,31 €	13.270,00 €	16.109,20 €	196.315,48 €	9%	29.447,32 €
2025	- €	- €	48.794,98 €	188.291,81 €	18.808,40 €	16.109,20 €	272.004,39 €	13%	40.800,66 €
2026	- €	- €	48.794,98 €	195.033,75 €	18.808,40 €	16.109,20 €	278.746,33 €	13%	41.811,95 €
2027	- €	- €	48.794,98 €	195.033,75 €	18.808,40 €	16.109,20 €	278.746,33 €	13%	41.811,95 €
2028	- €	- €	48.794,98 €	195.033,75 €	18.808,40 €	16.109,20 €	278.746,33 €	13%	41.811,95 €
2029	- €	- €	48.794,98 €	195.033,75 €	18.808,40 €	16.109,20 €	278.746,33 €	13%	41.811,95 €
TOT	28.884,93 €	260.182,08 €	380.266,18 €	1.130.584,29 €	138.452,56 €	131.017,87 €	2.069.387,91 €		310.408,19 €

	Altri Costi			
	Infrastrutture Informatiche/costi cc dedicato	Supporto specialistico	Comitato deliberante	Spese legali per recupero crediti
2021	71.500,00 €	50.000,00 €	28.000,00 €	- €
2022	1.500,00 €	- €	21.000,00 €	10.000,00 €
2023	4.500,00 €	50.000,00 €	14.000,00 €	15.000,00 €
2024	18.000,00 €	50.000,00 €	14.000,00 €	30.000,00 €
2025	18.000,00 €	50.000,00 €	14.000,00 €	75.000,00 €
2026	18.000,00 €	50.000,00 €	14.000,00 €	120.000,00 €
2027	18.000,00 €	50.000,00 €	14.000,00 €	135.000,00 €
2028	13.500,00 €	50.000,00 €	14.000,00 €	135.000,00 €
2029	- €	50.000,00 €	14.000,00 €	15.000,00 €
TOT	163.000,00 €	400.000,00 €	147.000,00 €	535.000,00 €

La tabella che segue riassume, per tipologia, il dettaglio dei costi sopra esposto ed evidenzia anche l'ammontare della commissione di gestione nella misura dello 0,50% dell'ammontare erogato al netto dei rientri.

A - Personale	2.069.387,91 €
B - Costi amministrativi (15%)	310.408,19 €
C - Infrastrutture Informatiche/costi cc dedicato	163.000,00 €
D - Supporto specialistico	400.000,00 €
E - Comitato valutazione	147.000,00 €
F - Spese legali per recupero crediti	535.000,00 €
G = A+B+C+D+E+F TOTALE	3.624.796,10 €
H = TOTALE CON IVA AL 22%	4.422.251,23 €
Dotazione fondo:	100.000.000,00 €
Totale Costi di Gestione (con IVA)	4.422.251,23 €
Totale Commissioni di Gestione (con IVA)	3.563.477,71 €
TOTALE COSTI E COMMISSIONI (CON IVA)	7.985.728,94 €
Costi e commissioni di gestione (%)	7,99%

La percentuale del 7,99% sopra indicata comprende, pertanto, sia il ristoro dei costi sostenuti per la gestione della misura per l'intero periodo considerato, sia la commissione di gestione quantificata nella misura dello 0,50% annuo dell'ammontare delle erogazioni al netto dei rientri.

In linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, le spese sostenute saranno ovviamente oggetto di dettagliata rendicontazione.

La tabella che segue mostra, infine, i costi e le commissioni percentuali di gestione sulla dotazione del fondo, suddivisi per le previste annualità. In tale tabella sono, pertanto, considerati sia i costi che le commissioni di gestione come sopra calcolati.

Commissioni e Costi di gestione su dotazione del Fondo (% - con IVA)	
2021	1,04%
2022	0,90%
2023	0,85%
2024	1,01%
2025	1,05%
2026	0,99%
2027	0,89%
2028	0,77%
2029	0,49%
	7,99%

Prodotto B: Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari

Table quantificazione commissioni e costi di gestione Prodotto B

Prodotto B:

**Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti
erogati da banche/intermediari finanziari**

Dotazione finanziaria: euro 100 milioni

Quantificazione commissioni e costi di gestione

B: Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari

Quantificazione costi di gestione

Costi (intesi)									
	Progettazione	Attuazione	Controlli	Gestione revoche	Direzione e coordinamento	Contabilità, Gestione Tesoreria, Reportistica e Rendicontazione	TOT	%	Costi amministrativi (15%)
2021	28.236	146.502	36.950	3.456	7.370	22.028	244.542	0,44	36.681
2022	-	136.167	45.350	19.251	7.370	16.418	224.556	0,40	33.683
2023	-	-	45.350	19.251	7.370	14.413	86.383	0	12.957
TOT	28.236	282.669	127.650	41.957	22.109	52.859	555.481		83.322

Altri costi				
	Infrastrutture informatiche/costi cc dedicato	Supporto specialistico	Comitato deliberante	Spese legali per recupero crediti
2021	53.720		14.000	-
2022	3.720		28.000	10.000
2023	220		14.000	10.000
TOT	57.660	-	56.000	20.000

La tabella che segue riepiloga, per tipologia, il dettaglio dei costi sopra esposto ed evidenzia anche l'ammontare della commissione di gestione nella misura dello 0,50% dell'ammontare erogato al netto dei rientri.

A - Personale	555.481 €
B - Costi amministrativi (15%)	83.322 €
C - Infrastrutture informatiche/costi cc dedicato	57.660 €
D - Supporto specialistico	- €
E - Comitato valutazione	56.000 €
F - Spese legali per recupero crediti	20.000 €
G = A+B+C+D+E+F (Totale)	772.463 €
H = TOTALE CON IVA AL 22%	942.405 €
Dotazione fondo	100.000.000,00 €
Totale Costi di Gestione (con IVA)	942.405,11 €
Totale Commissioni di Gestione (con IVA)	675.665,24 €
TOTALE COSTI E COMMISSIONI (CON IVA)	1.618.070,35 €
Costi e commissioni di gestione (%)	1,62%

La percentuale dell'1,62% sopra indicata comprende, pertanto, sia il ristoro dei costi sostenuti per la gestione della misura per l'intero periodo considerato, sia la commissione di gestione quantificata nella misura dello 0,50% annuo dell'ammontare delle erogazioni al netto dei rientri.

In linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, le spese sostenute saranno ovviamente oggetto di dettagliata rendicontazione.

La tabella che segue mostra, infine, i costi e le commissioni percentuali di gestione sulla dotazione del fondo, suddivisi per le previste annualità. In tale tabella sono, pertanto, considerati sia i costi che le commissioni di gestione come sopra calcolati.

Commissioni e Costi di gestione su dotazione del Fondo (% - con IVA)	
0,50%	2021
0,67%	2022
0,45%	2023
1,62%	

6. Verifica della congruità di mercato

La procedura ad oggi informalmente avviata origina dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 137 del 31 marzo 2021 e n. 240 del 10/6/2021.

Come già specificato, l'affidamento, in questo ambito è ricondotto pertanto all'affidamento *in house* ai sensi del D.lgs 50/2016, dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 192, comma 2 e comma 3.

La migliore offerta tecnica ed economica per l'attuazione del servizio di cui al presente progetto comprendente le attività che si reputano indispensabili per la realizzazione di quanto necessario, quindi non di mero servizio di assistenza tecnica, ma di attività ben più complesse che, contiene gli elementi già indicati al paragrafo 4 e in particolare, sia la voce "altri costi", sia le risorse umane impegnate nell'intervento, che formano il gruppo di lavoro, composto da:

- a) Dipendenti di IRFIS
- b) Personale di SAS

Nel Prospetto esposto di seguito sono identificati i profili delle risorse umane e i costi per giornata uomo del personale dipendente di IRFIS che, considerata anche la natura "a corpo" dell'intero affidamento in house, vanno considerati complessivamente pervenendo al costo giornata/uomo medio generale pari ad € 389,50.

Figura professionale	Interno / esterno	Costo max (euro) giornata/uomo
Fascia 1		
Quadri direttivi apicali e management	Interno	680,91
		680,91
		680,91
<i>Media</i>		680,91
Fascia 2		
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	383,24
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	338,78
Fascia 3		
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno	337,10
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno	306,75
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno	252,07
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno	221,90
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno	233,97
Dipendente SAS	Esterno	168,00
Media generale		389,50

Il costo indicato del personale dipendente di IRFIS è quello previsto dal CCNL per il settore del credito (la fascia 1 comprende i quadri direttivi apicali Qd4 e Qd3 ed il g.manager, la fascia 2 i quadri direttivi non apicali Qd2 e Qd1, la fascia 3 il personale interno ed esterno con mansioni operative/specialistiche).

Il costo medio delle risorse umane impegnate è inferiore a quello di altri benchmark, tra i quali in primis quello di Sviluppo Campania SPA, nell'ambito dell'Accordo di finanziamento con la Regione Campania per la gestione dello strumento finanziario per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania, attuato con le modalità della procedura negoziale e con la partecipazione del FRI Regionale di CDP (strumento finanziario negoziale – SFIN), che a sua volta aveva preso a riferimento cinque benchmark, che si riassumono nei Prospetti esposti di seguito (uno riepilogativo e quattro analitici) e che riportano i costi delle risorse umane, espressi in valore della giornata/uomo, previsti nei predetti cinque benchmark.

Benchmark di riferimento: valore della giornata/uomo.

Benchmark 1: Tariffe applicate dalla Commissione europea		
	Costo medio esperti (euro)	500,00
Benchmark 2: Tariffe mercato libero ritenute congrue dalla P.A.		
Fascia 1 (esperienza maggiore 5 anni)	Costo medio esperti (euro)	526,98
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	255,38
Benchmark 2: Tariffe aggiudicazione gare P.A.		
Fascia 1 (esperienza maggiore 10 anni)	Costo medio esperti (euro)	663,25
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	380,00
Tariffe rilevate affidamenti in house		
Fascia 1 (esperienza maggiore 10 anni)	Costo medio esperti (euro)	723,60
Fascia 2 (esperienza maggiore 3 anni)	Costo medio esperti (euro)	303,00

Il dettaglio della precedente Tabella è specificato nelle successive Tabelle che dimostrano come il quadro dei costi di cui alla gestione del Fondo Sicilia proposti da IRFIS siano al di sotto degli importi indicati nelle procedure di affidamento di gestione di fondi da parte di altre amministrazioni.

BENCHMARK 1. TARIFFE APPLICATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA			
Valutatore di progetti nell'ambito di Programmi UE	600,00	euro	Valutatori di Progetti nell'ambito di programmi comunitari (Fonte: Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, Delibera
Esperto in materia di imprese, con esperienza superiore	450,00	euro	Call for external experts (business coaches) for coaching activities in connection with the SME Instrument, Horizon 2020; (https://ec.europa.eu/sme/sites/default/files/2018-04/external_experts_call_for_small_instrument_coaches.pdf)
Esperto in materia di imprese, con esperienza superiore	450,00	euro	Call for experts to assist the Executive Agency for Small and Medium-Sized Enterprises in connection with the COSME, business areas: strategic planning, human resources, new product development, innovation management, IP and IMA, financial management and investor readiness, business improvement (https://ec.europa.eu/sme/sites/default/files/2018-04/Call_for_experts.pdf)
COSTO MEDI EXPERTI	500,00		

BENCHMARK 2. TARIFFE MERCATO LIBERO RITENUTE CONGRUE DALLA P.A.			
Consulente esperti con esperienza non inferiore a 20 anni	800,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 al sensi art. 6 L.R. 14/2014
Sostituto del professionista	619,75	euro	Divorzio professionale - Tariffe Dottori Commercialisti approvate con DM 2.9.2010 n. 509, art. 19 e 24/4
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	600,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
Consulente con esperienza di almeno 10 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
Consulente senior con esperienza superiore a 10 anni	500,00	euro	Servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014
Consulente con esperienza oltre 15 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
Consulente con esperienza oltre 10 anni	450,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2
Professionista con esperienza da 10 a 15 anni	400,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"
Professionista con esperienza da 10 a 15 anni	400,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
FASCIA 1 (esperienza > 10 anni)	COSTO MEDIO	526,98	
Esperto innovazione e competitività, con esperienza specifica superiore a 5 anni	500,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Lazio, POR Fesr 2007-2013, Asse I Attività 1, Horizon 2020
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2
Esperto innovazione e competitività, con esperienza specifica superiore a 3 anni	300,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Lazio, POR Fesr 2007-2013, Asse I Attività 1, Horizon 2020
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	250,00	euro	Consulenze/servizi eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
Consulente junior con esperienza tra 5 e 10 anni	250,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Emilia-Romagna, Bando marzo 2018 ai sensi art. 6 L.R. 14/2014
Collaboratore del professionista	205,16	euro	Divorzio professionale - Tariffe Dottori Commercialisti approvate con DM 2.9.2010 n. 509, art. 19 e 24/4
Professionista con esperienza da 5 a 10 anni	200,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"
Professionista con esperienza da 2 (due) a 5 anni	200,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Puglia, PO FESR 2007-2013, Asse I, Linea 1.4, Azione 1.4.2
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni - Regione Sardegna, PO FESR 2014-2020, "Programma di aiuti alle imprese innovative"
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	150,00	euro	Consulenze/servizi acquisiti da imprese destinatarie di agevolazioni o comunque eleggibili al cofinanziamento UE - Regione Campania, PO FESR 2014-2020
FASCIA 2 (esperienza > 3 anni)	COSTO MEDIO	255,38	

BENCHMARK 3: TARIFFE AGGIUDICAZIONE GARE P.A.			
Manager con esperienza almeno 14 anni	750,00	euro	MIT, affidamento impresa/aggiudicatario - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
Consulente senior con esperienza almeno 10 anni	700,00	euro	MIT, affidamento impresa/aggiudicatario - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
Manager con esperienza almeno 14 anni	670,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
Consulente operativo con esperienza almeno 10 anni	533,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
FASCIA 1 (esperienza > 10 anni)	COSTO MEDIO		
Consulente senior con esperienza almeno 7 anni	550,00	euro	MIT, affidamento impresa/aggiudicatario - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
Consulente senior con esperienza almeno 7 anni	495,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
Consulente junior con esperienza almeno 2 anni	250,00	euro	MIT, affidamento impresa/aggiudicatario - Servizi informazione e comunicazione al MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
Consulente junior con esperienza almeno 4 anni	225,00	euro	MIT, affidamento RTI Clas, Deloitte Consulting, Theorema - Adeguamento sistema informativo MIT, PON Infrastrutture 2014-2020 (fonte: Invitalia, giugno 2018)
FASCIA 2 (esperienza > 3 anni)	COSTO MEDIO		
	380,00	euro	

TARIFFE RILEVATE AFFIDAMENTI IN HOUSE			
Program Manager	900,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454, (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnomidi", BURP n. 87 del 21.7.2017
Coordinatore	618,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innoiva - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innoiva Venture, DD 30.5.2017 n. G07638
Senior professional	600,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454, (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnomidi", BURP n. 87 del 21.7.2017
Senior	450,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innoiva - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innoiva Venture, DD 30.5.2017 n. G07638
Senior	450,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innoiva - Attività di organismo intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innoiva Venture, DD 30.5.2017 n. G07638
FASCIA 1 (prima esperienza > 10 anni)	COSTO MEDIO		
	723,60	euro	
Senior professional	400,00	euro	(A) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454, (B) Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnomidi", BURP n. 87 del 21.7.2017
Intermedio	354,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innoiva - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innoiva Venture, DD 30.5.2017 n. G07638
Junior	258,00	euro	Regione Lazio, affidamento Lazio Innoiva - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regime di aiuto Innoiva Venture, DD 30.5.2017 n. G07638
Consulente junior	200,00	euro	Regione Puglia, affidamento Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio per la attuazione di regimi di aiuto, DGR Puglia n. 17.7.2012 n. 1454, (B) Puglia Sviluppo - Attività di Organismo Intermedio Strumento Finanziario "Tecnomidi", BURP n. 87 del 21.7.2017
FASCIA 2 (prima esperienza > 3 anni)	COSTO MEDIO		
	303,00	euro	

Con particolare riferimento al Benchmark n. 3, si è presa a riferimento la procedura ad evidenza pubblica nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO 2014-2020:

Convenzione	Prestazioni principali	Valori delle caratteristiche essenziali in Convenzione	Prezzo unitario (tariffa giornaliera in € - IVA esclusa)
Supporto specialistico e assistenza tecnica alle AdG e AdC per l'attuazione dei PO Operativi 2014- 2020	Prestazione di servizi professionali diretti a supportare le Autorità di Gestione nelle attività di: 1) Programmazione e attuazione 2) Monitoraggio 3) Sorveglianza 4) Controllo 5) Comunicazione	<input type="checkbox"/> Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa di almeno 14 anni, responsabile delle attività di assistenza tecnica. <input type="checkbox"/> Manager: professionista con esperienza lavorativa di almeno 10 anni, coordinatore dell'esecuzione dell'affidamento. <input type="checkbox"/> Consulente senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta. <input type="checkbox"/> Consulente Junior: professionista con esperienza lavorativa di	<input type="checkbox"/> Capo Progetto 540,00 <input type="checkbox"/> Manager 450,00 <input type="checkbox"/> Consulente Senior 350,00 <input type="checkbox"/> Consulente Junior 230,00

		almeno 4 anni, con autonomia operativa media. <input type="checkbox"/> Specialista: professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020.	<input type="checkbox"/> Specialista 400,00
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)			394,00 €

Al fine di fornire maggiori dettagli ed ulteriori elementi per la verifica di congruità, si indicano di seguito le informazioni riguardanti tutti i n. 10 lotti del Bando di gara Consip e la relativa media che si ritiene rispecchi al meglio le tariffe esistenti sull'intero territorio nazionale.

GARA / Atti di Selezione	Coordinatore*	Manager*	Senior*	Junior*	Specialistiche*
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 1	540	450	350	230	400
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 2	770	576	380	258	487
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 3	605	398,4	318,75	236,5	420
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 4	605	470	368	252	397
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 5	517	412,8	322,5	288,1	322,5
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 6	600	370	250	200	325
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 7	440	374,4	285	234,45	420
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 8	517	412,8	322,5	288,1	322,5
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 9	605	470	368	252	397
Gara AT CONSIP Adg e AdC Lotti 10	605	470	368	252	397
Media aritmetica	Coordinatore	Manager	Senior	Junior	Specialistiche
	580,4	440,44	333,275	249,115	388,8
MEDIA COMPLESSIVA LOTTI CONSIP	€ 397,20				

*costo a Giornata / Uomo

Quindi anche la media complessiva dei costi CONSIP, pari a € 397,29 è superiore a quella di IRFIS che è pari a € 389,50.

E' stato effettuato un ulteriore approfondimento su affidamenti relativi a progetti complessi, prendendo spunto dai rapporti negoziali ritenuti congrui dall'Agenzia per la Coesione relativamente agli affidamenti in favore della società in house Studiare Sviluppo srl, come sintetizzato nella tabella seguente:

COSTI PERSONALE IRFIS			BENCHMARK	
Fascia 1			Studiare Sviluppo - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni	
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
			€ 680,91	€ 600,00
Quadri direttivi apicali e g. manager	Interno		€ 680,91	€ 600,00
			€ 680,91	€ 600,00
Fascia 2				
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
Dipendente IRFIS (Qd2)	Interno		€ 383,24	€ 500,00
Dipendente IRFIS (Qd1)	Interno		€ 338,78	€ 500,00
Interno			0	
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo	
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno		€ 337,10	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno		€ 306,75	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno		€ 252,07	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno		€ 221,90	€ 200,00
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno		€ 233,97	€ 200,00
Dipendente SAS	Esterno		€ 168,00	€ 200,00
Media			€ 389,50	€ 404,55

Alla luce dei parametri sopraesposti, mettendo a confronto quindi la media delle tariffe di cui alla aggiudicazione di tutti i Lotti della gara CONSIP, i parametri adottati relativamente ai plurimi affidamenti in house posti in essere dall'Agenzia per la Coesione nei confronti di Studiare Sviluppo srl, la tabella che segue, evidenzia la maggiore economicità della media dei costi per giornata uomo di cui all'offerta di IRFIS.

COSTI PERSONALE IRFIS			Benchmark			
Fascia 1			AT CONSIP LOTTO SICILIA (7)	AT CONSIP MEDIA	Studiare Sviluppo - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni	
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
			€ 680,91	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
Quadri direttivi apicali e g. manager	Interno		€ 680,91	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
			€ 680,91	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00
Fascia 2						
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
Dipendente IRFIS (Qd2)	Interno		€ 383,24	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00
Dipendente IRFIS (Qd1)	Interno		€ 338,78	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00
Interno			0			
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro)	giornata/uomo			
Dipendente IRFIS (3^ Area 4° livello)	Interno		€ 337,10	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 3° livello)	Interno		€ 306,75	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 2° livello)	Interno		€ 252,07	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00
Dipendente IRFIS (3^ Area 1° livello)	Interno		€ 221,90	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Dipendente IRFIS (2^ Area 3° livello)	Interno		€ 233,97	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Dipendente SAS	Esterno		€ 168,00	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00
Media			€ 389,50	€ 329,74	€ 397,20	€ 404,55

Ulteriori elementi di comparazione che si ritiene utile evidenziare in quanto relativi ad attività analoghe per la gestione di strumenti finanziari, attivate parimenti da soggetti in house aventi anch'essi i requisiti di cui all'art. 5 e 192 del D.lgs 50/2016 (oltretché di soggetti di cui all'art. 106 TUB), e quindi perfettamente coincidenti, sono l'Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. e Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.

Gli accordi di cui sopra sono stati selezionati quali oggetto di benchmark in quanto dotati di caratteristiche simili.

Considerato che la media delle tariffe giornaliere di Irfis è pari ad € 389,50, è possibile verificare che quella dei due accordi presi in esame risulta di gran lunga più elevata:

- **Accordo di finanziamento tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A.**

Figura professionale	Tariffa giornaliera
Coordinatore	€ 618
Senior	€ 450
Intermedio	€ 354
Junior	€ 258
Tariffa media giornaliera*	€ 420

*La tariffa media qui riportata è calcolata come media aritmetica delle tariffe delle singole figure

- **Accordo di finanziamento tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.**

Figura professionale	Tariffa giornaliera
Senior Manager	€ 750
Manager	€ 530
Senior	€ 400
Assistant	€ 310
Tariffa media giornaliera*	€ 497,5

*La tariffa media qui riportata è calcolata come media aritmetica delle tariffe delle singole figure

Di seguito la tabella riepilogativa dell'intero documento, che evidenzia che la tariffa media di Irfis, € 389,50, è la più bassa rispetto alle altre adottate per il supplemento di indagine comparativa.

COSTI PERSONALE IRFIS			Benchmark				
Fascia 1			AT CONSIG LOTTOMICA SICILIA (7)	AT CONSIG MEDIA	Studiare Sviluppo - Procedura e Regolamento per la selezione e contrattualizzazione di collaboratori e professionisti esterni	Regione Lazio - Lazio Innova S.p.A.	regione Lombardia - Finlombarda S.p.A.
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro) / giornata/uomo					
Quadri direttivi apicali e g.manager	Interno	€ 680,91	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 750
		€ 680,91	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 530
		€ 680,91	€ 440,00	€ 580,40	€ 600,00	€ 618	€ 530
Fascia 2							
Figura professionale	Interno	esterno Costo max (euro) / giornata/uomo					
Dipendente IRFIS (Q2)	Interno	€ 383,24	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00	€ 450	€ 400
Dipendente IRFIS (Q1)	Interno	€ 338,78	€ 374,40	€ 440,44	€ 500,00	€ 450	€ 400
Dipendente IRFIS (3^ Area 4^ livello)	Interno	€ 337,10	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 3^ livello)	Interno	€ 306,75	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 2^ livello)	Interno	€ 252,07	€ 285,00	€ 333,28	€ 350,00	€ 354	€ 310
Dipendente IRFIS (3^ Area 1^ livello)	Interno	€ 221,90	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Dipendente IRFIS (2^ Area 3^ livello)	Interno	€ 233,97	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Dipendente SAS	Esterno	€ 168,00	€ 234,45	€ 249,12	€ 200,00	€ 258	€ 310
Media		€ 389,50	€ 329,74	€ 397,20	€ 404,55	€ 420	€ 498

Palermo, 26 luglio 2021

Irfis FinSicilia S.p.A.

Il Presidente

Firmato digitalmente da

GIACOMO GARGANO

SerialNumber = TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT

STRATEGIA D'INVESTIMENTO DELLE MISURE

A. Finanziamenti agevolati a tasso zero

B. Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari

in favore delle imprese con sede in Sicilia danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

Riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020)

Delibera Giunta Regionale n. 137 del 31/3/2021

Delibera Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021

Indice

1.	Introduzione.....	3
2.	Gli interventi del Governmento regionale per rilanciare l'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica	3
3.	Finanziamento a tasso zero - La struttura della misura	6
3.1.	<i>L'analisi del contesto e della domanda potenziale</i>	6
3.2.	<i>Descrizione ed elementi principali della misura, coerenza esterna</i>	6
4.	Contributo a fondo perduto - La struttura della misura	11
4.1.	<i>L'analisi del contesto e della domanda potenziale</i>	11
4.2.	<i>Descrizione ed elementi principali della misura, coerenza esterna</i>	11
5.	Organizzazione del servizio	15
	<i>Procedura e modalità attuative e di gestione</i>	15
5.1.	<i>Fasi e linee di attività per la gestione della misura</i>	16
5.1.1.	<i>Progettazione</i>	16
5.1.2.	<i>Attuazione</i>	17
5.1.3.	<i>Controlli</i>	23
5.1.4.	<i>Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi</i>	25
5.1.5.	<i>Coordinamento e Direzione</i>	26
5.1.6.	<i>Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica, Rendicontazione, Restituzione del capitale</i>	27
6.	D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici) - Regolamento UE 1303/2013- Regolamento UE 480/2014	32
7.	Impatti attesi ed indicatori di output e di risultato degli interventi	34

1. Introduzione

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 31/3/2021 è stato previsto di destinare 250 milioni di euro per favorire l'accesso al credito alle imprese siciliane gravemente vulnerate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, nell'ambito della riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020).

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021 sono state delineate le caratteristiche dei prodotti finanziari da attivare – specificamente finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto, come meglio descritti rispettivamente nei successivi capitoli 3 e 4 - ed è stato confermato che le risorse di cui trattasi fossero attribuite alla competenza del Dipartimento regionale delle Finanze e che la gestione delle agevolazioni fosse affidata all'Irfis.

Con nota n.5932 del 2/9/2021 l'Assessore per l'economia ha espresso chiarimenti in merito a taluni aspetti riferiti alla definizione delle disposizioni attuative.

In tale ambito, con nota del 21/7/2021, il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito ha chiesto all'Irfis di presentare apposita offerta tecnica ed economica per la gestione degli strumenti finanziari ed ha trasmesso le schede tecniche dei due prodotti finanziari precisando che ad ognuno sono destinate risorse pari a euro 100 milioni.

L'Irfis ha presentato il documento contenente l'offerta per la gestione di ciascuna delle due agevolazioni in data 26/7/2021.

Con nota n.15719 del 3/9/2021 il Dipartimento delle Finanze e del Credito ha comunicato ad Irfis che il Dipartimento Regionale Tecnico ha espresso parere favorevole di congruità ai sensi dell'art. 192 D.lgs. n.50/2016.

Il presente documento ha l'obiettivo di analizzare e descrivere il quadro entro il quale si svolgeranno le attività di attuazione e gestione delle misure, sia con relazione al contesto di riferimento ed alle caratteristiche ed esperienza di Irfis, sia riguardo agli aspetti tecnici ed economici del servizio reso, che vengono esaminati nelle specifiche fasi di realizzazione.

2. Gli interventi del Governo regionale per rilanciare l'economia a seguito dell'emergenza epidemiologica

Le agevolazioni previste dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021 e dai successivi atti amministrativi si inquadrano nell'ambito delle iniziative volte a dare sostegno ai soggetti danneggiati dall'emergenza epidemiologica Covid-19 e a favorire la ripresa dell'economia isolana, anche attraverso azioni finalizzate a favorire l'accesso al credito.

In tal senso, le iniziative nazionali e regionali sono state molteplici.

In ambito regionale, già la L.R. 9/2020 ha autorizzato l'utilizzo di fondi extraregionali e del POC 2014-2020 al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia: sono stati, quindi, identificati ed approvati gli ambiti di intervento e riprogrammazione congruenti con la finalità di contrasto degli effetti dell'emergenza sanitaria e coerenti con il perimetro di intervento del PO FESR 2014-2020 (Delibera di Giunta Regionale n. 310 del 23/7/2020).

Alcune misure identificate dalla citata LR 9/2020 sono già gestite o saranno curate da Irfis, quali, ad esempio gli interventi disciplinati :

- dal comma 3 dell'articolo 10 della LR 9/2020 che prevede interventi in favore degli operatori economici e dei liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e/o titolari di partita IVA danneggiati dalla crisi derivante dalle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19;
- dal comma 4 dell'articolo 10 della LR 9/2020 che prevede contributi in favore delle imprese operanti nel settore dell'editoria, delle emittenti radiotelevisive e delle agenzie di stampa;
- ai commi 11 e 12 dell'articolo 5 della LR 9/2020 che disciplina contributi in favore di imprese che hanno completato o avviato processi di riconversione o intendano avviare processi di produzione industriale di dispositivi di protezione individuale.

Le misure previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021 e dai correlati atti amministrativi rientrano in tale ambito e hanno la finalità di supportare le imprese siciliane danneggiate dall'emergenza epidemiologia da Covid-19 e di rilanciare l'economia isolana.

Prodotto A:
Finanziamenti agevolati a tasso zero
Dotazione finanziaria: euro 100 milioni

La struttura della misura

3. Finanziamento a tasso zero - La struttura della misura

3.1. L'analisi del contesto e della domanda potenziale

I destinatari dei finanziamenti agevolati a tasso zero previsti dalla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021, dalla nota del Dipartimento delle Finanze e del Credito n. 14250 del 21/7/2021 e dalla nota dell'Assessore per l'economia n. 5932 del 2/9/2021, le cui caratteristiche sono meglio dettagliate nel seguente paragrafo, sono "Piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia, colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Il bacino potenziale di utenza complessivo è delimitato dalle previsioni degli atti sopra indicati, che si riportano di seguito:

- Alle agevolazioni sono ammesse le imprese appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione delle imprese che svolgono unicamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:
 - A – Agricoltura, silvicoltura e pesca;
 - O – Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria;
 - T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
 - U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.
- Riduzione percentuale del fatturato dell'esercizio 2020 rispetto a quello del 2019 non inferiore al 30%; come previsto dalla nota dell'Assessore per l'Economia n. 5932 del 2.09.2021, tale percentuale potrà essere suscettibile ad eventuale riduzione.

Da stime e proiezioni formulate, anche con riferimento ad elaborazioni ISTAT ed InfoCamere, applicando i parametri sopra indicati, si può quantificare la domanda potenziale in circa 370 mila soggetti.

La stima non tiene conto del parametro riferito alla riduzione del fatturato.

3.2. Descrizione ed elementi principali della misura, coerenza esterna

Destinatari delle agevolazioni

Come sopra specificato, i destinatari delle agevolazioni sono le piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia, colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Caratteristiche dell'agevolazione e obiettivi

L'intervento ha una dotazione complessiva di **100 milioni di euro**, da cui decurtare gli oneri di gestione.

La misura in argomento ha come obiettivo la finalità di rendere disponibile la liquidità necessaria a coprire le esigenze finanziarie connesse all'esercizio dell'impresa nella contingente fase di difficoltà causata dall'emergenza sanitaria Covid-19, attraverso la concessione di un finanziamento agevolato a tasso zero.

L'importo del finanziamento agevolato è compreso tra un minimo di 10.000 euro ed un massimo di 100.000 euro e la durata complessiva è fissata in massimo 84 mesi di cui 24 mesi di preammortamento. Il finanziamento sarà, quindi, restituito in 20 rate trimestrali di uguale importo.

Il finanziamento è concesso a tasso zero e, ai fini dell'istruttoria e della concessione, non viene effettuata alcuna valutazione del merito creditizio e non è richiesta alcuna garanzia, né alcuna commissione a carico del cliente.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle disposizioni del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" e ss.mm.ii. e, successivamente al periodo di vigenza dello stesso Quadro temporaneo, sono concesse in regime di "de minimis".

Requisiti di ammissibilità

Come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021, integrata dai chiarimenti dell'Assessore per l'Economia contenuti nella nota n. 5932 del 2/9/2021, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni tutti i destinatari devono possedere, alla data di presentazione dell'istanza, i requisiti di seguito elencati, che devono sussistere anche alla data di erogazione delle agevolazioni:

- devono essere costituite e regolarmente iscritte come attive nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e devono avere sede legale o operativa in Sicilia;
- devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C 218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.;
- non devono essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso per la concessione delle agevolazioni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- devono essere in regola con la normativa antimafia e non devono sussistere le cause di esclusione previste dai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- le predette cause di esclusione rilevano se la sentenza o il decreto penale di condanna ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del

consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- non devono avere omesso di denunciare alle competenti Autorità richieste estorsive, ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione dell'istanza e devono accettare espressamente gli effetti ostativi/decadenziali derivanti dall'accertamento dell'insussistenza del predetto requisito.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, i richiedenti le agevolazioni devono:

- impegnarsi a denunciare alle competenti Autorità, a pena di decadenza dai benefici concessi, ogni richiesta estorsiva ovvero di tasso usurario su prestito da parte di organizzazioni o soggetti criminali e devono accettare espressamente, anche in questo caso, gli effetti derivanti dal riscontro del verificarsi della citata condizione decadenziale;
- impegnarsi a fornire ogni documento, informazione o chiarimento richiesto dall'IRFIS FinSicilia S.p.A., dall'Amministrazione regionale, dai competenti organi comunitari, o da terzi da questi all'uopo incaricati, ai fini dell'espletamento delle verifiche e dei controlli di loro competenza in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, nonché in ordine al rispetto degli obblighi gravanti sul destinatario.

In ogni caso, come già sopra specificato, non rientrano tra i soggetti ammissibili quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;
- O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Infine, ulteriore requisito ai fini dell'ammissibilità è l'aver subito una riduzione del fatturato dell'anno 2020 rispetto a quello del 2019, pari ad almeno il 30%; come previsto dalla nota dell'Assessore per l'Economia n.5932 del 2.9.2021, tale percentuale potrà essere suscettibile di riduzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e permanere alla data di erogazione delle agevolazioni. I suddetti requisiti devono essere oggetto di specifica autocertificazione da parte dell'istante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Criteri di selezione e Criteri di valutazione/Procedura

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie e sino ad esaurimento delle risorse dedicate, per l'accoglimento, l'istruttoria e la concessione verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Dotazione

La dotazione finanziaria è pari a euro 100 milioni, rivenienti dalla riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020).

Regime di aiuti

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle disposizioni del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza COVID-19” e ss.mm.ii. e, successivamente al periodo di vigenza dello stesso Quadro temporaneo, sono concesse in regime di “de minimis” sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 972/2020.

Prodotto B:

Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari

Dotazione finanziaria: euro 100 milioni

La struttura della misura

4. Contributo a fondo perduto - La struttura della misura

4.1. L'analisi del contesto e della domanda potenziale

I destinatari dei contributi a fondo perduto previsti dalla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 10/6/2021, dalla nota del Dipartimento delle Finanze e del Credito n. 14250 del 21/7/2021 e dalla nota dell'Assessore per l'economia n. 5932 del 2/9/2021, le cui caratteristiche sono meglio dettagliate nel seguente paragrafo, sono "Piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia, colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19", in favore delle quali sono già stati erogati finanziamenti per esigenze di capitale circolante da banche o intermediari finanziari ex art. 106 TUB.

Elemento fondante dell'agevolazione è, pertanto, l'associazione al finanziamento erogato in favore dell'impresa richiedente da banche o intermediari finanziari 106 e, quindi, al fine di garantire il buon funzionamento ed il successo dell'intervento, è prevista la collaborazione tra il soggetto gestore e il sistema creditizio, anche attraverso il perfezionamento di apposite convenzioni con l'ABI e/o con gli istituti di credito interessati.

Il bacino potenziale di utenza complessivo è delimitato dalle previsioni degli atti sopra indicati, che si riportano di seguito:

- Alle agevolazioni sono ammesse le imprese appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione delle imprese che svolgono unicamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:
 - A – Agricoltura, silvicoltura e pesca;
 - O – Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria;
 - T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
 - U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.
- Riduzione percentuale del fatturato dell'esercizio 2020 rispetto a quello del 2019 non inferiore al 30%; come previsto dalla nota dell'Assessore per l'Economia n.5932 del 2.09.2021, tale percentuale potrà essere suscettibile di rivalutazione.

4.2. Descrizione ed elementi principali della misura, coerenza esterna

Destinatari delle agevolazioni

Come sopra specificato, i destinatari delle agevolazioni sono le piccole, medie e micro imprese aventi sede legale o operativa in Sicilia, colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in favore delle quali sono già stati erogati finanziamenti per esigenze di capitale circolante da banche o intermediari finanziari ex art. 106 TUB.

Caratteristiche dell'agevolazione e obiettivi

L'intervento ha una dotazione complessiva di **100 milioni di euro**, da cui decurtare gli oneri di gestione.

La misura in argomento è destinata a rispondere al fabbisogno di liquidità delle imprese siciliane colpite dall'emergenza da Covid-19, favorendone l'accesso al credito bancario.

Il contributo a fondo perduto è pari al 10% del finanziamento concesso dall'istituto creditizio ed il suo importo non potrà essere superiore a 30.000 euro.

Il finanziamento associato al contributo, erogato dagli istituti creditizi in favore dell'impresa a condizioni di mercato, devono avere un preammortamento di durata non inferiore a 18-24 mesi.

Il contributo concesso sarà erogato direttamente sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria; l'Istituto di credito, previo preventivo accordo con il cliente e dietro suo specifico mandato potrà utilizzare il contributo a fondo perduto per il pagamento, anche parziale, delle rate di rimborso del finanziamento bancario.

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle disposizioni del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" e ss.mm.ii. e, successivamente al periodo di vigenza dello stesso Quadro temporaneo, sono concesse in regime di "de minimis".

Requisiti di ammissibilità

Come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 240 del 10/6/2021, integrata dai chiarimenti dell'Assessore per l'Economia contenuti nella nota n. 5932 del 2/9/2021, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni tutti i destinatari devono possedere, alla data di presentazione dell'istanza, i requisiti di seguito elencati, che devono sussistere anche alla data di erogazione delle agevolazioni:

- devono essere costituite e regolarmente iscritte come attive nella pertinente sezione del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente e devono avere sede legale o operativa in Sicilia;
- devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata e non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
- non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione 2020 C 218/03 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.;
- non devono essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso per la concessione delle agevolazioni, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- devono essere in regola con la normativa antimafia e non devono sussistere le cause di esclusione previste dai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- le predette cause di esclusione rilevano se la sentenza o il decreto penale di condanna ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa

individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

- non devono avere omesso di denunciare alle competenti Autorità richieste estorsive, ovvero richieste di tassi usurari su prestiti, da parte di organizzazioni criminali o soggetti criminali, verificatesi nell'ultimo triennio precedente la data di presentazione dell'istanza e devono accettare espressamente gli effetti ostativi/decadenziali derivanti dall'accertamento dell'insussistenza del predetto requisito.

Inoltre, ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, i richiedenti le agevolazioni devono:

- impegnarsi a denunciare alle competenti Autorità, a pena di decadenza dai benefici concessi, ogni richiesta estorsiva ovvero di tasso usurario su prestito da parte di organizzazioni o soggetti criminali e devono accettare espressamente, anche in questo caso, gli effetti derivanti dal riscontro del verificarsi della citata condizione decadenziale;
- impegnarsi a fornire ogni documento, informazione o chiarimento richiesto dall'IRFIS FinSicilia S.p.A., dall'Amministrazione regionale, dai competenti organi comunitari, o da terzi da questi all'uopo incaricati, ai fini dell'espletamento delle verifiche e dei controlli di loro competenza in ordine alla sussistenza dei presupposti e dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, nonché in ordine al rispetto degli obblighi gravanti sul destinatario.

In ogni caso, come già sopra specificato, non rientrano tra i soggetti ammissibili quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

- A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;
- O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
- T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Infine, ulteriore requisito ai fini dell'ammissibilità è l'aver subito una riduzione del fatturato dell'anno 2020 rispetto a quello del 2019, pari ad almeno il 30%; come previsto dalla nota dell'Assessore per l'Economia n. 5932 del 2.9.2021, tale percentuale potrà essere suscettibile di riduzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e permanere alla data di erogazione delle agevolazioni. I suddetti requisiti devono essere oggetto di specifica autocertificazione da parte dell'istante ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Criteri di selezione e Criteri di valutazione/Procedura

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie e sino ad esaurimento delle risorse dedicate, per l'accoglimento, l'istruttoria e la concessione verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Con successivo Decreto dell'Assessore per l'Economia potranno essere individuati ulteriori specifici criteri e modalità di attuazione, eventuali priorità a categorie di soggetti e divieto di cumulo con altre agevolazioni.

Dotazione

La dotazione finanziaria è pari a euro 100 milioni, rivenienti dalla riprogrammazione delle risorse del Patto per la Sicilia (FSC 2014-2020).

Regime di aiuti

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto delle disposizioni del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" e ss.mm.ii. e, successivamente al periodo di vigenza dello stesso Quadro temporaneo, sono concesse in regime di "de minimis" sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 972/2020.

* * *

5. Organizzazione del servizio

Procedura e modalità attuative e di gestione

La gestione degli strumenti finanziari avviene attraverso la realizzazione di differenti fasi. Ogni fase è essenziale e interconnessa con le fasi contigue, per cui esse, nella progettazione degli strumenti, andrebbero considerate nell'insieme, piuttosto che separatamente e in sequenza.

IRFIS in qualità di soggetto gestore garantirà lo svolgimento di tutte le attività necessarie per un'efficace ed efficiente gestione delle misure agevolative.

In dettaglio, per la gestione dei due strumenti di cui trattasi, le schede allegate alla citata nota del Dipartimento delle Finanze e del Credito del 21/7/2021 prevedono le seguenti fasi per la gestione del ciclo di vita della misura:

A. Finanziamenti agevolati a tasso zero

- i. Progettazione
- ii. Attuazione
- iii. Controllo
- iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
- v. Coordinamento e Direzione
- vi. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

B. Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari

- i. Progettazione
- ii. Attuazione
- iii. Controllo
- iv. Coordinamento e Direzione
- v. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Come risulta dagli elenchi sopra riportati, sono previste le medesime fasi per entrambi gli strumenti finanziari, ad eccezione della fase iv) "Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi" specificamente riferibile ai finanziamenti agevolati.

Si procederà pertanto, per snellezza dell'elaborato, a dettagliare nel successivo capitolo 5 le attività previste nelle singole fasi con riferimento ad entrambe le agevolazioni, tranne, come detto, per la fase iv).

5.1. Fasi e linee di attività per la gestione della misura

Sono descritte, di seguito, le attività poste in essere da Irfis, riferite a:

- i. Progettazione
- ii. Attuazione
- iii. Controlli
- iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
- v. Coordinamento e Direzione
- vi. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

5.1.1. Progettazione

La progettazione, generale ed esecutiva, dell'intervento, prevede tutte le attività propedeutiche alla definizione della strategia di investimento.

Le attività previste si riferiscono a:

Definizione dello strumento finanziario, nelle diverse componenti riferite a:

- Analisi del bacino di utenza da agevolare;
- Studio sull'impatto dei criteri di ammissibilità e di selezione;
- Approfondimento analitico sugli elementi e requisiti per i quali richiedere specifica autocertificazione dell'istante ai sensi del DPR 445/2000, ovvero certificazioni di soggetti terzi;
- Caratteristiche dello strumento finanziario.

In tale ambito rientrano, anche, le attività rivolte alla condivisione con le competenti strutture regionali del risultato delle analisi svolte.

Con specifico riferimento alla misura riferita al contributo a fondo perduto collegato ad un finanziamento bancario, durante la fase di progettazione, inoltre, si procederà a definire gli ambiti e le caratteristiche della collaborazione con le banche e gli intermediari finanziari interessati, anche mediante la stipula di apposite convenzioni.

Analisi delle esigenze tecniche ed operative

Sono oggetto di studio tutte le esigenze operative, sia in termini di risorse umane (numero, skill, valutazione della necessità di formazione specifica), sia tecnico-informatiche (vds punto successivo).

In questa fase sono analizzati anche gli aspetti economico-finanziari.

Analisi piattaforma per la gestione delle istanze

Questa attività riguarda l'identificazione della piattaforma elettronica dedicata, atta a gestire il flusso di domande prevedibile. L'analisi si svolge sia su aspetti tecnico-informatici, sia sul profilo di adeguatezza ed

affidabilità, sia sulla capacità di personalizzazione ed automatizzazione delle attività ai fini della velocizzazione delle fasi di attuazione e controllo, nel rispetto della massimizzazione del rapporto tra benefici e costi.

Al riguardo Irfis si avvarrà della qualificata collaborazione di InfoCamere – società consortile in house delle Camere di Commercio per la gestione di sistemi informatici - alla quale sarà affidato, tramite apposito accordo quadro (in analogia a quanto operato dal Dipartimento Attività Produttive), la gestione di una piattaforma *compliant* con le esigenze di gestione della misura, sia sotto il profilo operativo, sia con riferimento alla tempistica da rispettare, sulla base delle specifiche prodotte da Irfis.

Sono oggetto di analisi e realizzazione anche le attività e scelte finalizzate all'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture hardware e software.

5.1.2. Attuazione

La fase di attuazione ha inizio con la **predisposizione e pubblicazione dell'Avviso** e dei relativi materiali e si conclude con l'erogazione dell'agevolazione e le previste comunicazioni ai destinatari. Sono comprese le attività di **informazione istituzionale e comunicazione** (compreso adeguamento sito istituzionale, materiali, ecc) e l'**organizzazione** di un help desk in grado di garantire un pronto **riscontro alle richieste di chiarimento** avanzate dai soggetti interessati alla misura. Segue la fase di istruttoria, con la **verifica dei requisiti di accesso**. La fase è tutta realizzata con processo digitale. Come previsto, per entrambe le misure verrà applicato, per l'istruttoria, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, il "procedimento valutativo a sportello" secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sino ad esaurimento delle risorse.

La fase di istruttoria produce una proposta da sottoporre ad approvazione del Comitato Deliberante. Sono previsti **controlli a campione** (non meno del 5%, sulla base della valutazione del rischio) sulle autocertificazioni e sulle eventuali asseverazioni ricevute.

La fase di attuazione vede la sua conclusione con la stipula del contratto di finanziamento, per il prodotto A: Finanziamento agevolato, e con l'attività di erogazione delle agevolazioni.

Sono previste le seguenti attività: l'emanazione dei **provvedimenti di concessione delle agevolazioni** (è considerato un range di 5.000-6.000 pratiche l'agevolazione consistente in contributo a fondo perduto e n. 3.000 pratiche per l'iniziativa riferita ai finanziamenti a tasso zero), con gli adempimenti necessari (RNA, CUP per singolo beneficiario); il **perfezionamento dei contratti di finanziamento** (già presenti in istanza come proposta da parte del richiedente); produzione di tutte le disposizioni di **pagamento**.

Per le imprese beneficiarie sono previste verifiche in loco a campione.

La fase di attuazione è eterogenea e comprende, in sintesi, le seguenti attività:

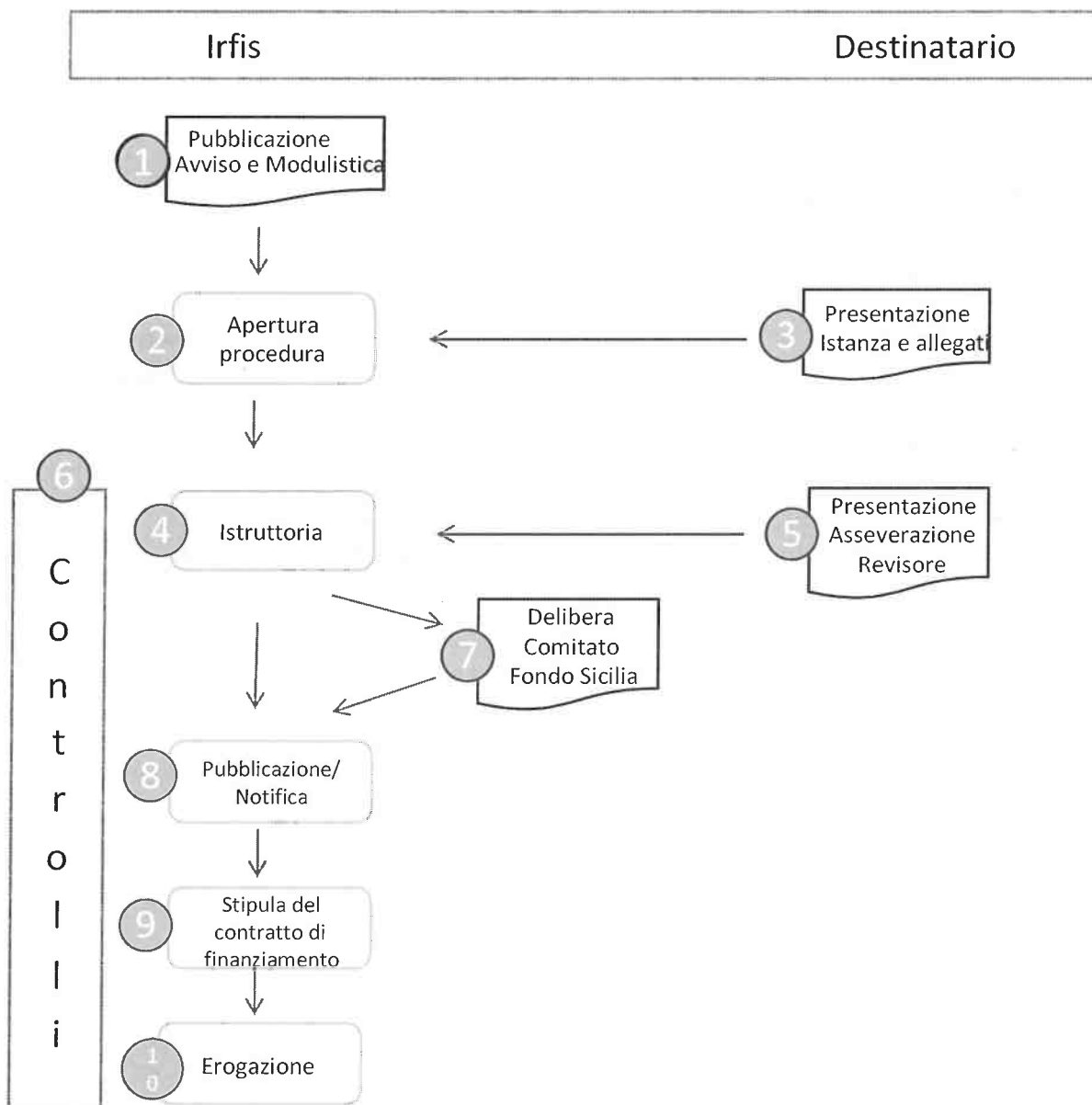
- La redazione e pubblicazione dell'Avviso per i destinatari della misura;
- L'attività di comunicazione, informazione, promozione e divulgazione;
- L'attivazione della piattaforma di presentazione delle istanze, corredata di tutta la documentazione necessaria a presentare la domanda, con le peculiarità richieste da ognuno dei due interventi;
- Il supporto informativo per la presentazione delle istanze;
- La gestione delle istanze presentate ai fini dell'ammissione, selezione e definizione delle graduatorie;
- I controlli a campione (vds punto successivo);

-
- Le attività propedeutiche all'emanazione del provvedimento di concessione (con gli adempimenti necessari: RNA, CUP, etc);
 - La redazione della proposta al Comitato deliberante (Comitato Fondo Sicilia) ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione;
 - Il perfezionamento del contratto di finanziamento, con riferimento al Prodotto A: Finanziamento a tasso zero;
 - L'erogazione dell'agevolazione;
 - Tutte le necessarie comunicazioni ai destinatari.

Come sopra precisato, con specifico riferimento al finanziamento agevolato, sarà curata la predisposizione del contratto di finanziamento e la relativa fase di stipula.

Prodotto A: Finanziamenti agevolati a tasso zero

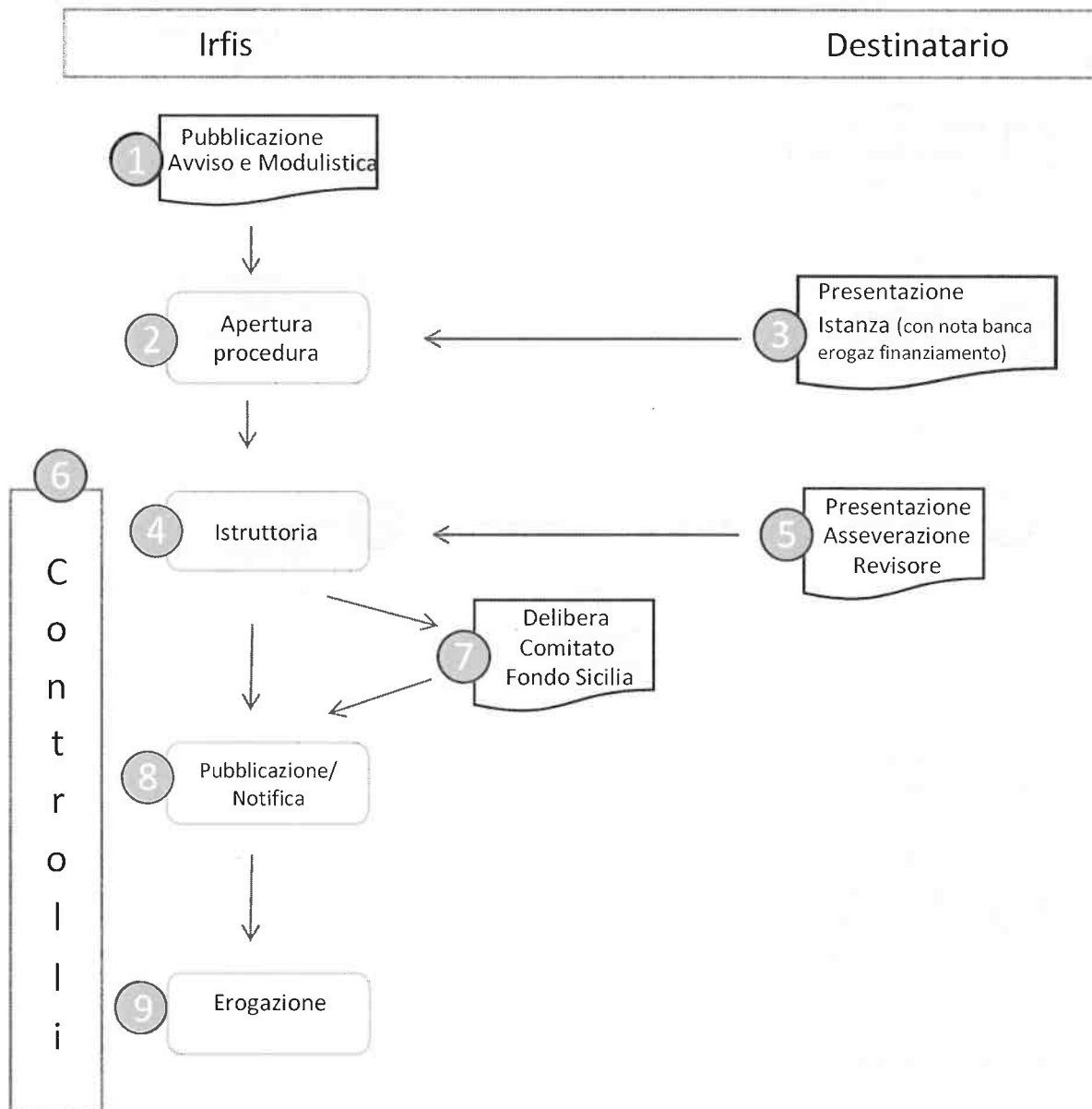
La fase di attuazione è sintetizzata nel seguente flow chart:

Procedure e modalità attuative - Diagramma di flusso


Prodotto B: Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti bancari

La fase di attuazione è sintetizzata nel seguente flow chart:

Procedure e modalità attuative - Diagramma di flusso



Fase 1) Owner IRFIS

IRFIS predispose e pubblica l'Avviso rivolto ai destinatari per l'accesso alle agevolazioni. L'avviso specificherà le caratteristiche dello strumento finanziario e dei destinatari; i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione e la procedura applicata. Fornirà indicazioni sulle modalità di presentazione dell'istanza, sulle fasi di istruttoria, delibera, stipula ed erogazione, con le specifiche caratteristiche dell'intervento agevolativo.

L'Avviso preciserà anche le date di apertura e chiusura del Bando, preliminarmente concordate con l'Amministrazione regionale, illustrerà analiticamente tutti gli elementi che dovranno essere oggetto di autocertificazione da parte dell'istante o di eventuale asseverazione da parte di terzi e fornirà tutte le indicazioni utili su aspetti procedurali, amministrativi e tutto quanto serva ai fini della corretta presentazione dell'istanza.

Saranno anche definite le attività di informazione in conformità agli obblighi di legge, nonché di comunicazione sulla base delle indicazioni e con il supporto delle competenti strutture regionali.

Fase 2) Owner IRFIS

IRFIS apre la procedura e rende disponibile la piattaforma dedicata *on line* per la presentazione delle istanze.

E' messa a disposizione tutta la documentazione utile e, in particolare:

- Avviso
- Guida operativa (sia aspetti amministrativi, sia tecnici)
- Modulo di domanda *on line*, contenente i dati del richiedente e dell'agevolazione richiesta, tutte le autocertificazioni da rendere ai sensi del DPR 445/2000 e tutta la modulistica necessaria: in particolare, ad esempio, sarà disponibile la modulistica richiesta dalla normativa antiriciclaggio e dalle policy interne di Irfis (adeguata verifica, codice deontologico, ecc), la proposta di contratto di finanziamento, ecc.

La documentazione potrà essere scaricata sia dal sito istituzionale dell'Irfis, sia dal sito di associazioni di categoria. Nell'ambito delle convenzioni già stipulate, detti soggetti potranno provvedere anche a favorire la conoscenza della misura presso i propri iscritti.

L'accesso alla piattaforma è velocizzato dal riconoscimento mediante autenticazione, la compilazione del modulo è guidata e semplificata, anche mediante interoperabilità con data base esterni. Sono previsti controlli bloccanti di accesso sulla base dei requisiti di elegibilità, controlli formali e di coerenza sui dati dichiarati e controlli sui documenti allegati.

A supporto dei destinatari è prevista, durante tutta la fase di apertura del bando:

- Una sezione FAQ
- Un call center dedicato
- Un canale e-mail dedicato

Fase 3) Owner Destinatario -

Il richiedente accede alla piattaforma *on line* mediante sistema di autenticazione SPID o CNS per la **presentazione dell'istanza**.

Tutte le informazioni relative all'impresa sono già precompilate, mediante interoperabilità con data base esterno.

Il richiedente compila tutti i campi richiesti, scarica in download la documentazione completa (comprendente l'istanza contenente la modulistica relativa all'adeguata verifica e codice deontologico, nel caso di Prodotto A la proposta di contratto finanziamento, ecc) la firma digitalmente e la trasmette tramite piattaforma *on line*.

In caso di esaurimento delle risorse, la piattaforma non consentirà più l'accesso e l'invio di domande.

Fase 4) Owner IRFIS

Nella fase di **istruttoria**, le domande pervenute saranno selezionate ed ordinate, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Le proposte accoglibili sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Irfis, con effetto di notifica.

Si precisa che sarà approntata apposita procedura per riscontrare le richieste di accesso agli atti nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla L. 241/1990.

Fase 5) Owner Destinatario

Entro un congruo numero di giorni dalla suddetta pubblicazione, i destinatari, a pena di decadenza, producono apposita **certificazione di un revisore** che asseveri l'ammontare del fatturato degli anni 2019 e 2020 e, nel caso di Prodotto B: Contributo a fondo perduto, certifichi anche l'avvenuta erogazione del finanziamento bancario collegato.

Fase 6) Owner IRFIS

Irfis effettua idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli istanti ai sensi del DPR 445/2000 e di quanto attestato nelle asseverazioni dei revisori.

Si tratta dei **controlli a campione** che interesseranno almeno il 5% delle istanze accoglibili.

Fase 7) Comitato Fondo Sicilia

Si sottopone l'elenco delle posizioni ammesse e non ammesse per i provvedimenti dell'organo **deliberante "Comitato Fondo Sicilia"**.

Fase 8) Owner IRFIS

Segue la **pubblicazione** delle pratiche deliberate sul sito istituzionale dell'Irfis, con effetto di **notifica**.

Fase 9-10) Owner IRFIS

Con riferimento al Prodotto A Finanziamento a tasso zero, si procede alla **stipula del contratto** di finanziamento, mediante firma digitale apposta da Irfis; con l'invio tramite PEC del documento firmato, si perfeziona la proposta di contratto di finanziamento presentata e firmata dal beneficiario in sede di inoltro dell'istanza.

Il contratto di finanziamento regola i rapporti tra Irfis ed il soggetto beneficiario, stabilendone i rispettivi diritti e obblighi.

In particolare, l'Irfis si obbliga ad erogare l'importo dell'agevolazione e il destinatario si obbliga, pena la risoluzione del contratto, a:

- pagare con puntualità le rate di rimborso del finanziamento (in caso di ritardato pagamento sono dovuti interessi moratori);
- autorizzare l'addebito sul conto corrente delle rate di rimborso;
- collaborare per l'assolvimento degli obblighi in materia di "antiriciclaggio".

Irfis, infine, effettua l'**erogazione** sul conto corrente del beneficiario indicato nel modulo di domanda, previo controllo del mantenimento dei richiesti requisiti, anche sulla base delle eventuali asseverazioni prodotte.

Con riferimento al Contributo a fondo perduto, l'erogazione sarà effettuata direttamente sul conto corrente intestato all'impresa beneficiaria; l'Istituto di credito, previo preventivo accordo con il cliente e dietro suo specifico mandato potrà utilizzare il contributo a fondo perduto per il pagamento, anche parziale, delle rate di rimborso del finanziamento bancario.

* * *

Irfis realizzerà il controllo e la registrazione dell'aiuto di Stato presso il Registro Nazionale Aiuti, coerentemente al regime di aiuti applicabile, come già precedentemente indicato, nonché gli adempimenti relativi all'attribuzione dei codici CUP per ogni singola posizione ai sensi del D.Lgs 50/2016.

Le attività saranno velocizzate mediante cooperazione applicativa che consente l'invio in modalità massiva.

5.1.3. Controlli

Controllo di primo livello

Successivamente all'erogazione del finanziamento e del contributo, si procede allo svolgimento di **controlli di primo livello** (sono stimati circa 3.000 pratiche per l'intervento consistente in Finanziamenti a tasso zero e circa 5.000-6.000 pratiche per i contributi a fondo perduto), sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale.

Le verifiche di primo livello riguardano gli aspetti amministrativi, contabili, finanziari e fisici in loco.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, al fine di assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni (art. 125 par. 7 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Il sistema dei controlli interni attuato in Irfis è conforme a quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza (Cfr. Circ. di Banca d'Italia n. 288, Tit. III, Cap. I, Sez. III – Sistema dei controlli Interni).

Infatti, si individuano le seguenti tipologie di controlli e le funzioni aziendali preposte di cui al superiore organigramma:

- **Controlli di linea o di primo livello** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione dei finanziamenti e le altre attività esercitate. Sono effettuati dalle strutture operative (controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) o dalle attività di back office e, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche;
- **Controllo sui rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello)** che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - o Il rispetto dei limiti operativi assegnato alle funzioni;
 - o La coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio – rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - o La conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e sono:

la Funzione di Risk Management e la Funzione di Compliance collocate nell'ambito di unità organizzativa posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione;

- **Revisione interna o Internal Audit (c.d. controlli di terzo livello)**, volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura ed intensità dei rischi.

La Funzione di Internal Audit è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

A queste funzioni si aggiungono quelle derivanti da altre disposizioni specifiche, come:

- la **Funzione Antiriciclaggio** ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011;
- l'**Organismo di Vigilanza**, ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**.

Inoltre l'Irfis è dotata di un MOG Modello di gestione e controllo ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001 e di un Comitato per i Controlli che svolge funzioni di controllo e armonizzazione dei risultati dell'attività di verifica condotte dalle funzioni aziendali di controllo di II e III livello.

Il citato "Comitato per i Controlli" svolge anche i seguenti compiti:

- collaborare con le strutture dell'Assessorato dell'Economia, riscontrando tempestivamente le richieste provenienti dallo stesso Assessorato;
- collaborare con l'organo di controllo statutario (Collegio Sindacale), trasmettendo periodicamente a detto Organo relazioni sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- raccordare la propria attività con le altre funzioni di controllo della Società mediante incontri periodici programmati ed acquisendo sistematicamente le relazioni periodiche di ciascuno di essi previste dalla legge, dallo Statuto sociale e dai Regolamenti interni societari.

Con riferimento alle specifiche attività previste, oltre ai controlli a campione di cui si è detto sopra, Irfis procede ad effettuare i controlli di primo livello dopo l'erogazione dei finanziamenti e dei contributi a fondo perduto, sulla totalità delle pratiche erogate (sono stimati circa 3.000 pratiche per l'intervento consistente in Finanziamenti a tasso zero e circa 5.000-6.000 pratiche per i contributi a fondo perduto).

I **controlli di primo livello** sono svolti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale, in aderenza a quanto previsto da:

- Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
- Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati.

L'Irfis garantirà l'effettuazione di

- controlli amministrativo-documentali;
- visite di controllo;
- relazioni di revisione.

Per le imprese beneficiarie potranno essere previste verifiche in loco a campione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le verifiche di primo livello riguarderanno gli aspetti amministrativi, contabili, finanziari e fisici delle operazioni e saranno volte ad accertare i seguenti elementi:

- che l'operazione venga selezionata conformemente ai criteri di selezione;
- che l'operazione risulti conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la completezza della documentazione richiesta;
- il rispetto della normativa in tema di Aiuti di Stato alle imprese.

Al fine del buon esito di ogni controllo, Irfis si impegna affinché tutti i documenti: (a) siano conservati per dimostrare l'impiego del fondo per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni della misura; (b) siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alle Autorità competenti.

La società sarà assoggettata ai controlli previsti in relazione alla attuazione dello Strumento Finanziario, nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura del medesimo.

Nel corso dell'intero periodo di operatività dell'intervento vengono consentite le verifiche di gestione da parte dei servizi regionali competenti.

5.1.4. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi

Gestione dei Rientri - Limitamento al Prodotto A: **Finanziamento a tasso zero**

Il finanziamento ha una durata complessiva di 7 anni, di cui 2 di preammortamento e 5 di ammortamento. Irfis cura la gestione ed il monitoraggio delle singole posizioni per tutta la durata dell'ammortamento.

E' previsto che le rate siano pagate trimestralmente, per un totale di circa 12.000 rate l'anno e di circa 60.000 nel quinquennio, con inizio da fine 2023 e ultima rata a fine 2028 (ovviamente per i finanziamenti erogati nel corso del 2022 l'inizio e la fine dell'ammortamento subiranno i consequenziali slittamenti).

Irfis cura la gestione dei rientri e dei solleciti in caso di ritardato pagamento. E' prevista anche l'attività per rientri connessi ad eventuali provvedimenti di revoca dei finanziamenti.

La gestione dei rientri è semplificata e velocizzata attraverso strumenti di addebito automatico sul conto corrente indicato dal beneficiario. Detta modalità è oggetto di specifica previsione nel contratto di finanziamento.

Gestione dei Recuperi nelle fasi del pre-contenzioso ed avvio delle procedure di recupero crediti

Tale fase interessa essenzialmente il Prodotto A: Finanziamento a tasso zero ma può riguardare, altresì, il Prodotto B) Contributo a fondo perduto, limitatamente ai recuperi in caso di revoca dei provvedimenti di concessione.

Irfis cura la gestione amministrativa dei recuperi (pre-contenzioso ed avvio procedure per recupero crediti) nel periodo compreso tra il primo anno di ammortamento (prima metà del 2024), sino a tutto il 2028 compreso, salvo eventuale slittamento delle date per erogazioni effettuate nel corso del 2022. Irfis cura sia la gestione sia il monitoraggio per tutto il periodo considerato.

E' logicamente ipotizzabile, anche, una limitata attività di recupero del credito dal 2022, essenzialmente collegata alle ipotesi di revoca del contributo e/o del finanziamento.

A tali attività sarà destinato personale specializzato che curerà direttamente la gestione durante la fase del pre-contenzioso. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una composizione, sarà dato incarico ad un legale.

Successivamente al termine di scadenza dell'Accordo di finanziamento/Convenzione tra la Regione ed IRFIS, le posizioni in pre-contenzioso ed in fase di contenzioso, per le quali è stata quindi attivata apposita procedura legale di recupero del credito, saranno trasmesse all'Amministrazione regionale per il prosieguo della gestione.

La gestione dei rientri e dei recuperi verrà effettuata con procedura dedicata e sulla base delle linee guida definite con l'Amministrazione regionale.

5.1.5. Coordinamento e Direzione

Lungo tutta la durata della gestione della misura, è prevista una continua attività di coordinamento e direzione volta a cogliere i risultati attesi attraverso il Fondo. Le principali attività imputabili a tale funzione prevedono la cura delle relazioni istituzionali con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia in termini di condivisione e allineamento costante inerente alle fasi e al relativo avanzamento della gestione dello strumento finanziario.

L'attività di coordinamento e direzione si svolgerà, pertanto, durante tutta la durata prevista (2021-2029) con la finalità di monitorare i risultati dell'agevolazione gestita, al fine di avere un quadro chiaro delle dinamiche della misura e migliorarne o aggiornare, se necessario, le procedure e le leve operative in tutte le fasi di realizzazione e gestione.

Come detto, aspetto di rilievo è il continuo confronto con l'Assessorato regionale dell'Economia e con il Dipartimento delle finanze e del credito, sia al fine di condividere le informazioni, sia per cogliere ulteriori esigenze da tradurre in nuovi spunti operativi.

Si prevede anche di curare gli aspetti relazionali con interlocutori istituzionali sul territorio, al fine di promuovere la misura e monitorarne i concreti risultati.

E', infine, compito di IRFIS conservare e disporre di tutta la documentazione idonea a dimostrare il rispetto della normativa applicabile anche per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste nonché ai fini della rendicontazione della spesa.

5.1.6. Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica, Rendicontazione, Restituzione del capitale

Durante l'intera durata della gestione della misura, la società curerà la tenuta della contabilità separata nonché la tesoreria dello strumento finanziario.

La Società produrrà, attraverso data base, dati relativi alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi previste. Si assicurerà poi un'attività di reportistica, con cadenza periodica, all'Assessorato regionale dell'Economia e al Dipartimento delle finanze e del credito. Particolare attenzione sarà dedicata a report sugli interventi effettuati a valere sulla misura, oltre che:

- sulla gestione di tesoreria;
- sulle revoche dei pagamenti;
- sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO.

Tutte le attività poi saranno rendicontate sulla base dei costi di gestione e commissioni indicati nell'Offerta tecnica ed economica e comunque nel rispetto dell'art. 42, Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Reg. (UE) n. 480/2014, oltre che dell'art. 6 comma 2, della L.r. n. 9/2020.

I costi di gestione comprendono componenti del prezzo di costo diretti o indiretti rimborsati dietro prove di spesa. I Costi Diretti sono quelli connessi allo strumento e imputabili in maniera certa ed univoca, rendicontabili mediante presentazione della relativa documentazione contabile e sostenuti da IRFIS per realizzare le attività connesse all'attuazione della misura come ad esempio le procedure di selezione e di gara, la sorveglianza, la rendicontazione, la consulenza, l'informazione e la comunicazione.

Considerato che la gestione contabile separata dello strumento finanziario non ha personalità giuridica, i costi e le commissioni di gestione saranno fatturate nei confronti della Regione Siciliana (soggetto passivo di imposta). IRFIS dovrà essere autorizzato a gestire sul portale Unimatica della Regione Siciliana la fatturazione passiva mediante il preventivo rilascio da parte dell'Amministrazione Regionale dello specifico codice di riferimento amministrativo e correlato codice univoco del CdR della misura.

Contabilità

Il sistema contabile di Irfis è articolato su due livelli: "Contabilità Sezionale" e "Contabilità Generale".

Le Contabilità Sezionali sono dei veri e propri archivi in cui vengono memorizzati i movimenti contabili di dettaglio determinati dalla contabilizzazione degli eventi amministrativi relativi alle principali aree operative aziendali.

Le Contabilità Sezionali vengono raccolte in un unico contenitore denominato “Sezionale Unica” per più procedure che svolge una funzione esclusivamente architettuale.

La Contabilità Generale è pertanto alimentata informaticamente dalle contabilizzazioni dei movimenti delle Contabilità Sezionali aggregati per conto, data contabile e ufficio.

Al fine di dare un assetto più razionale alla Contabilità Generale e di costituire un sistema organico di riferimento per tutte le rilevazioni contabili, la Società è dotata del “Manuale dei conti”.

Inoltre per rendere efficiente e controllata la manutenzione del piano dei conti, il gestionale aziendale consente:

- la gestione dei parametri operativi (gestione contabile, riferimenti interni, sezionale, ecc) e di bilancio del singolo conto;
- la gestione dei parametri descrittivi del singolo conto (descrizione funzionale, riferimento alla nota integrativa, procedura, processo e sotto processo di riferimento, forma tecnica per Banca d'Italia).

Nel Piano dei Conti Aziendale ogni “conto” è identificato dai seguenti elementi anagrafici che, ai fini dei bilanci, ne determinano l’allocazione:

- sezione di bilancio (S.P./C.E./G.I.);
- attributo di bilancio (Attivo/Passivo/Costo/Ricavo/C.ordine);
- voce di bilancio;
- sottovoce di bilancio;
- dettaglio di bilancio;

e da un “codice operativo” correntemente utilizzato per l’identificazione del conto costituito da:

- sottodettaglio,
- partita,
- sottopartita.

Tutti i conti del Piano dei Conti sono censiti e visualizzabili nell’anagrafica dei conti, gestita ed aggiornata esclusivamente dall’Ufficio Contabilità.

Le registrazioni degli eventi amministrativi in Contabilità avvengono attraverso procedure informatiche che prevedono registrazioni automatiche dei movimenti contabili censiti e precedentemente definiti direttamente dall’Ufficio Contabilità. In particolare, quest’ultimo, per le singole operatività fornisce di volta in volta all’Ufficio Sistemi informativi gli schemi contabili relativi agli eventi amministrativi gestiti dalle procedure aziendali (es.: delibera, stipula, erogazione, ruolo, incasso rate, anticipata estinzione ecc).

L'Ufficio Contabilità', inoltre, sulla base di apposite procedure informatiche di controllo (cd. query), effettua controlli di fasatura tra i dati amministrativi ed i dati contabili, coinvolgendo le UO interessate, ove fosse necessario un adeguamento dei dati amministrativi a sistema.

Al fine di procedere ai controlli contabili l'Ufficio Contabilità' dispone di funzionalità presenti sul sistema informativo volte ad effettuare verifiche di vario tipo per conto, sezionale, cliente, fornitore, data contabile ecc.

Conclusivamente è senz'altro possibile ritenere che il sistema informatico di Irfis assicura la corretta gestione contabile della misura in argomento consentendo la separatezza, la codifica dei movimenti nonché i relativi controlli.

Con riferimento alle specifiche attività previste, le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Siciliana per l'attuazione dello strumento saranno, quindi, gestite con contabilità separata, distinta da quella di Irfis.

Per la gestione contabile della misura verrà utilizzato il sistema contabile della Società sviluppato internamente sul sistema informativo AS400, che consente in maniera tempestiva, precisa, completa ed attendibile l'elaborazione di dati ed assicura la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permette di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.

Nell'ambito del sistema contabile, la Gestione Separata dello strumento finanziario sarà distinta ed identificata con uno specifico codice amministrativo.

Le predette risorse finanziarie saranno esposte tra le operazioni fuori bilancio di Irfis in qualità di "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda", in quanto: (a) sono costituite in forza di un provvedimento regionale; (b) non sono attribuite alla società a titolo di conferimento, ma esclusivamente date in gestione in virtù di un atto convenzionale o provvedimentale; (c) la gestione del fondo, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dalla circostanza che l'organo deliberante le operazioni d'impiego è esterno ad Irfis e che quest'ultimo svolge esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto del Fondo.

Reportistica e Rendicontazione

L'Irfis curerà la raccolta e l'elaborazione dei dati e delle informazioni riguardanti la gestione dello Strumento finanziario per il monitoraggio dell'avanzamento del programma lungo le varie fasi (dalla fase di presentazione della domanda fino all'erogazione) e per la redazione delle relazioni periodiche.

In particolare, Irfis fornirà:

- per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile di ogni anno successivo, la Relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e al Reg. (UE) n. 821/2014;

- inoltre, una Relazione di attuazione quadrimestrale, da produrre entro il fine mese successivo al quadrimestre solare di riferimento, recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività, nonché informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

Le fasi in oggetto sono finalizzate a fornire all'Amministrazione regionale tutte le informazioni e dettagli sulle attività svolte nonché ad effettuare le attività utili ai fini della certificazione della spesa.

A tal fine tutti i costi riguardanti le attività effettuate e concordate con l'Amministrazione regionale, saranno rendicontati considerando, per quanto riguarda i costi del personale (risorse interne ed esterne-SAS) il numero di ore lavorate ed il costo orario per singolo profilo, con riferimento ai costi esterni saranno considerate le singole fatture dettagliate per specifico servizio ricevuto.

Tali attività saranno svolte nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento.

Gestione tesoreria

Contabilità, Gestione tesoreria, Reportistica e Rendicontazione

Per la gestione dello strumento finanziario l'Irfis, previa specifica procedura di affidamento, sarà identificato l'intermediario finanziario presso cui accendere i conti correnti dedicati su cui affluiranno le dotazioni finanziarie degli strumenti finanziari (un c/c per il Prodotto A: Finanziamento a tasso zero ed un c/c per il Prodotto B: Contributo a fondo perduto).

Tali conti dovranno essere utilizzati, impegnati, gestiti o diversamente disposti separatamente dalla dotazione finanziaria già disponibile riveniente dalle altre risorse di IRFIS, e devono essere destinati all'esclusiva realizzazione delle agevolazioni di cui trattasi.

La contabilità consentirà di tracciare separatamente le operazioni relative ai due prodotti finanziari.

Le operazioni consentite a valere sui conti su cui è depositata la dotazione finanziaria sono le seguenti:

- ogni operazione da effettuare in relazione ai soggetti ammessi, secondo quanto disposto dall'Accordo di finanziamento/Convenzione;
- gestione dei flussi interbancari mediante il sistema SEPA per le erogazioni (SCT – Sepa Credit Transfer) e gli incassi mediante il sistema (SDD – SEPA Direct Debit);
- pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito dall'Accordo di finanziamento/Convenzione;
- operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
- qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.

L'Irfis provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti, distinte per singola operazione, come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

Restituzione del capitale

Con riferimento al **Prodotto A: Finanziamento a fondo perduto**, a decorrere dall'avvio dei rientri, successivamente al periodo di preammortamento, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nel conto corrispondente, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito annualmente ed in unica soluzione alla Regione entro il 30 giugno di ciascun anno, mantenendo una giacenza minima al fine di assicurare la gestione fisiologica del conto (es. addebito spese SDD), nonché il rispetto degli impegni in essere (es. compensi e oneri di gestione, pagamento fatture, ecc.) secondo le indicazioni che saranno concordate con l'Amministrazione regionale e fermo restando la dovuta rendicontazione.

Pertanto, la somma da restituire è costituita dall'importo della dotazione originaria, decurtata dell'importo dei finanziamenti e contributi erogati, maggiorata dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo e dagli eventuali importi recuperati tenendo conto delle perdite e degli accantonamenti; il saldo terrà, altresì, conto delle commissioni e del ristoro dei costi per il gestore secondo quanto previsto nell'Offerta tecnica ed economica, nonché degli interessi generati sulla giacenza.

Alla fine del 2029, in uno alla documentazione delle posizioni ancora in essere, che comprendono quelle per le quali è stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito che saranno trasmesse all'Amministrazione regionale, sarà restituito il saldo finale come sopra determinato.

Successivamente, l'Irfis restituirà alla Regione eventuali somme ulteriormente recuperate.

La gestione dei rientri e dei recuperi verrà effettuata con procedura dedicata e sulla base delle linee guida definite con l'Amministrazione regionale.

Con riferimento al **Prodotto B: Contributo a fondo perduto**, saranno concordate con la Regione le modalità di restituzione delle somme eventualmente risultanti da rientri connessi a revoche.

Attribuzione delle funzioni previste nell'ambito dei regolamenti di riferimento

Separazione delle funzioni

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125 Regolamento (UE) n. 1303/2013, le attività di gestione saranno svolte assicurando la separazione della fase di attuazione rispetto a quella di controllo.

Il compito di svolgimento dei controlli è affidato all'Ufficio di controllo di I livello, ufficio indipendente dagli altri organi della struttura di gestione preposti all'attuazione dei Programmi e delle operazioni, come dettagliato al punto 6.1.3.

In conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 7/2019 e dalla L. 241/1990 all'interno della stessa Struttura della Società è costituito un apposito Ufficio dedicato esclusivamente alla istruttoria delle pratiche di agevolazione ex art. 10 c.3 L.R. 9/2020. La gestione delle pratiche sarà affidata ad un Responsabile del procedimento all'uopo designato che curerà l'iter amministrativo di ogni pratica: istruttoria della domanda, presentazione al competente Comitato Fondo Sicilia per la relativa deliberazione, erogazione del finanziamento o del contributo, gestione della fase di rimborso del prestito.

Inoltre, in ossequio a quanto previsto dall'art. 47 TUB, la Misura di agevolazione sarà gestita in assenza di situazioni di conflitto di interessi con l'intermediario finanziario Irfis-FinSicilia S.pa.

Fermo restando che la gestione dello strumento finanziario è in capo ad IRFIS FinSicilia S.p.A., la governance dello stesso, allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato, è assicurata dal Comitato Fondo Sicilia le cui attività sono disciplinate da un proprio "Regolamento di funzionamento".

Il Comitato è formato da:

- Presidente dell'IRFIS;
- un componente designato dal Presidente della Regione;
- un componente designato dall'Assessore per l'Economia.

Il Comitato delibera in ordine alla concessione delle agevolazioni ed in ordine alle eventuali revoche.

L.231/2000 - MOG

Per la tutela dell'integrità aziendale, Irfis si è dotato di un Modello Organizzativo ex L. 231/2001 corredato di uno specifico Codice Etico. Ad un apposito Organismo di Vigilanza, composto da tre membri indipendenti ed esterni agli organi della società, è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso.

6. D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei contratti pubblici) - Regolamento UE 1303/2013- Regolamento UE 480/2014

Irfis, quale società in house della Regione ex art. 5 D.Lgs. 50/2016, opererà in conformità e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti di cui alla L. 241/1990 ed alla L.R. 7/2019, nonché nel rispetto delle disposizioni applicabili di cui al Regolamento UE 1303/2013 ed al Regolamento UE 480/2014.

7. Impatti attesi ed indicatori di output e di risultato degli interventi

Lo **strumento finanziario A: Finanziamento a tasso zero** ha l'obiettivo di fornire ai destinatari la liquidità per far fronte alle esigenze connesse alla contingente fase di difficoltà causata dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Il vantaggio dello strumento consiste nella capacità di sostenere, in tale difficile momento di crisi, il maggior numero di operatori economici e liberi professionisti mediante l'immissione di liquidità nel mercato siciliano di riferimento e, nello stesso tempo, generare un effetto virtuoso in termini di ritorni nel sistema economico dell'isola.

Si dà evidenza, di seguito, del set di indicatori per il monitoraggio dei risultati intermedi e finali dello strumento.

Tutti gli indicatori saranno elaborati per totali e per tipologia di destinatari: operatori economici e professionisti, in valore assoluto e in relazione al totale dell'aggregato di riferimento.

Indicatori di realizzazione

- Finanziamenti erogati: numero posizioni e ammontare (per totale e per provincia);
- Importo medio finanziamenti erogati (per totale e per provincia);
- Importo medio contributi erogati (per totale e per provincia).

Indicatori di risultato

- Ammontare, numero e percentuale domande pervenute;
- Ammontare, numero e percentuale delibere posizioni ammesse;
- Ammontare, numero e percentuale provvedimenti di revoca;
- Ammontare, numero e percentuale posizioni in contenzioso su erogazioni effettuate;
- Ammontare, numero e percentuale rientri da beneficiari.

* * *

Il vantaggio dell'agevolazione **B: Contributi a fondo perduto a fronte di finanziamenti erogati da banche ed intermediari finanziari** consiste nella capacità di rendere più facile, in tale difficile momento di crisi, l'accesso al credito bancario delle imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria Covid-19 riducendo, nello stesso tempo, l'onere di tale indebitamento coprendo le prime rate di rimborso del prestito.

Si dà evidenza, di seguito, del set di indicatori per il monitoraggio dei risultati intermedi e finali dello strumento.

Tutti gli indicatori saranno elaborati per totali e per tipologia di destinatari: operatori economici e professionisti, in valore assoluto e in relazione al totale dell'aggregato di riferimento.

Indicatori di realizzazione

- Contributi erogati: numero posizioni e ammontare (per totale e per provincia);
- Finanziamenti correlati erogati: numero posizioni e ammontare (per totale e per provincia);
- Importo medio finanziamenti erogati (per totale e per provincia);
- Importo medio contributi erogati (per totale e per provincia).

Indicatori di risultato

- Ammontare, numero e percentuale domande pervenute;
- Ammontare, numero e percentuale delibere posizioni ammesse;
- Ammontare, numero e percentuale provvedimenti di revoca;
- Ammontare, numero e percentuale posizioni in contenzioso su erogazioni effettuate.

Palermo, 6.9.2021

Irfis – FinSicilia S.p.A.
il Presidente

Firmato digitalmente da

GIACOMO GARGANO

SerialNumber =
TINIT-GRGGCM79A24C351S
C = IT